



SCALVE

Anno 4
Giugno/Luglio 2008

6

Speciale

ASPIRE

**Un progetto per produrre
energia pulita in Valle**

**Per dire NO alla Soppressione della
COMUNITÀ DI SCALVE
decisa dalla Regione**

ASSEMBLEA PUBBLICA DEGLI SCALVINI
presso il Palazzo Pretorio a Vilminore

VENERDÌ 25 LUGLIO 2008 - ORE 20:30

Insieme organizzeremo i modi
di reclamare i nostri diritti
e le iniziative di protesta.

Vedi articolo a pag. 12.

AZZONE
Migliora il
centro storico

COLERE
Jazz di classe
in Presolana

SCHILPARIO
Tornano
i Nomadi

VILMINORE
Tra pascoli,
sentieri e mestieri



Editore: COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE
Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

Direttore: Franco Belingheri.

Direttore Responsabile: Daniele Araca.

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Ermanno Capitano, Manuela Morelli, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj, Mario Lessi, Valentina Zucchelli.

Segreteria di Redazione: Pro Loco Colere.
serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

Fotografie: www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Free Costa Volpino, Foto Flavio Marinoni, Foto Moreno Morandi, Foto Edoardo Bettoni, Foto Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

Pubblicità: Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

Grafica e impaginazione: Denise Grassi.

Stampato da: Graphicscalve.
Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

Amministrazione e Redazione:
Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051
serv.stampa@cmscalve.bg.it - www.cmscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007 in corso di modifica per cambio del Direttore e dell'Editore.

Testo disponibile su **www.cmscalve.bg.it**

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Matogrosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Anno 4 - N°6
Giugno/Luglio 2008

INDICE

Editoriale	pag. 3
Speciale	pag. 4
Azzone	pag. 16
Colere	pag. 20
Schilpario	pag. 24
Vilminore	pag. 28
C'era una volta	pag. 32
L'Orto dei diritti	pag. 34



Comunità Montana di Scalve
Via Acerbis, 1 - Vilminore
Tel. 0346 51133
E-mail: info@cmscalve.bg.it



Comune di Azzone
P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Azzone
Tel. 0346 54001
E-mail: info@comune.azzone.bg.it



Comune di Colere
Via Tortola, 54 - Colere
Tel. 0346 54061
E-mail: info@comune.colere.bg.it



Comune di Schilpario
P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Schilpario
Tel. 0346 55056
E-mail: info@comune.schilpario.bg.it



Comune di Vilminore di Scalve
P.zza Papa Giovanni XXIII - Vilminore
Tel. 0346 51014
E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve al 31 maggio 2008

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	-	-	440	235	205
Colere	3	1	2	-	1.145	578	567
Schilpario	1	1	7	1	1.285	635	650
Vilminore	-	1	3	2	1.546	751	795
Totali	4	4	12	3	4.416	2.199	2.217

NOVITÀ IN CASA NOSTRA

Forse pochi se ne saranno accorti, ma fin dalla seconda di copertina ci si potrà rendere conto che da questo numero la nostra rivista è passata di mano. Le difficoltà incontrate nella raccolta pubblicitaria hanno costretto prima la Ferrari Grafiche e poi la My-print di Clusone a rinunciare alla composizione e stampa de "La Comunità della Valle di Scalve". La rivista però resta in piedi, grazie alla collaborazione di alcuni redattori volontari che continueranno a raccogliere le informazioni utili o curiose, le notizie ed anche le "storie" di una Valle significativa come la nostra.

Un grande ringraziamento va a Cesare Ferrari di Clusone che, oltre ad essere Direttore Responsabile della testata, è stato l'entusiasta iniziatore di questa avventura e l'ha sostenuta fin che ha potuto. Ora tocca a noi scalvini mostrare che è possibile continuare a far correre le notizie e recuperare la "storia di casa nostra", conservando questo importante strumento di comunicazione tra noi.

C'è bisogno di altri nuovi collaboratori attenti, con gli occhi pronti a cogliere gli eventi ma soprattutto le iniziative che si svolgono in Valle di Scalve anche da parte di singoli. C'è bisogno di una collaborazione attiva di quanti sono interessati a "mettere per scritto" le problematiche della nostra terra. Servono persone legate alla nostra cultura, che vogliano diffonderla e non tenerla per sé come se fosse una "riserva" privata.

Faccio un appello soprattutto ai giovani studenti ed agli universitari affinché dedichino un po' del loro tempo per esprimere per scritto idee ed opinioni di cui vogliono far partecipi altri. La cultura è sempre più la base del nostro futuro. Lo vediamo giorno per giorno.

Lo scopo della rivista, è sempre stato detto e scritto, è quello di far correre le noti-

zie tra la gente scalvina. Notizie di quel che succede nelle istituzioni ma anche nella società civile della nostra Valle, per valorizzare il buono che c'è e per stimolare altri a fare altrettanto bene.

In parte credo che ci siamo riusciti, con uno strumento che molte altre istituzioni ben più grandi e ricche della Comunità Montana di Scalve ci invidiano.

Ci sono davanti altri grandi traguardi che la nostra Valle deve perseguire nei prossimi anni. Tra questi anche la diffusione della passione per la nostra storia, per il nostro ambiente, per la nostra gente.

La rivista verrà ora redatta, composta e stampata in Valle di Scalve. Uscirà con qualche numero in meno rispetto al passato, per ragioni di costi.

"La Comunità della Valle di Scalve" è un primo strumento di comunicazione, a cui vorrei ne seguissero altri, come una piccola agenzia di stampa a servizio delle istituzioni ma anche delle associazioni che generano eventi importanti.

Perché non sfruttare anche l'opportunità che ci viene fornita dalle televisioni e radio locali e perfino da internet, per far conoscere quel che succede nei nostri paesi? Non è più così difficile come nel passato. Potrebbe essere anche una bella professione.

Certo, per fare questo bisogna essere preparati e quindi torno al mio pallino: la scuola come luogo di apprendimento ma anche di formazione personale della nostra gente.

La Val di Scalve ha avuto anni e anni di isolamento nel passato. Per non tornare all'isolamento, deve usare uno strumento importante che il mondo di oggi richiede: la comunicazione, in tutte le sue forme.

Franco Belingheri

Presidente della Comunità Montana

PROGETTO PER LA **SOSTENIBILITÀ ENERGETICA**

L'energia ha sempre giocato un ruolo determinante nella società ed è uno dei motori della crescita economica; negli ultimi tempi si sta però delineando la concreta possibilità che l'approvvigionamento energetico, a causa della diminuzione delle risorse di combustibili fossili, possa costituire un fattore limitante per lo sviluppo, come dimostrano i fortissimi aumenti dei prezzi del greggio che si continuano ad osservare.

Inoltre, il tema energetico è ormai al centro del dibattito politico anche per gli impatti ambientali connessi con l'uso dell'energia, in particolare le emissioni in atmosfera di inquinanti e di gas responsabili del cosiddetto effetto serra.

In questo contesto la Comunità Montana ha ritenuto di doversi far carico di un processo di pianificazione energetica, per affrontare le sfide che ci sono imposte in campo energetico. Il primo passo verso questa direzione è la partecipazione al progetto europeo ASPIRE, nato proprio con l'intento di contribuire a trasformare le attuali criticità di aree periferiche quali la Comunità di Scalve in opportunità per il futuro. Le principali opportunità che distinguono la valle sono offerte dalla valorizzazione del nostro territorio, che fino ad oggi può essere stato percepito come un ostacolo allo sviluppo, ma che offre numerose possibilità per la generazione energetica da fonti rinnovabili.

Nell'ambito del progetto, con il contributo tecnico del Comitato Termotecnico Italiano, stiamo lavorando quindi ad un insieme di misure che, anche grazie allo scambio di informazioni con i nostri partners europei, ci porteranno a consumare meno energia ed aumentare la produzione da fonti rinnovabili. Ponendo le basi per la trasformazione della Val di Scalve in una comunità energeticamente sostenibile, stiamo allo stesso tempo tutelando le risorse ambientali e valorizzando le funzioni del territorio, che continuerà ad essere salvaguardato, in quanto fornirà energia dall'acqua, dal legno e dal sole. Il cammino intrapreso inoltre sosterrà l'economia locale, attraverso la creazione di nuovi settori produttivi, e lo sfruttamento di risorse locali, riducendo così le importazioni energetiche dall'esterno. Infine la creazione di una comunità energeticamente sostenibile avrà positive ricadute nel settore turistico, in quanto ci attendiamo di divenire la meta naturale per chi condivide ed intende appoggiare gli sforzi cui il progetto ASPIRE ha dato inizio.

Le relazioni che seguono sono state redatte dai tecnici che hanno voluto rendere noto a tutti le opportunità offerte dal progetto.

Franco Belingheri, Presidente della Comunità Montana di Scalve.

ASPIRE LA VALLE DI SCALVE DICE LA SUA IN EUROPA

L'approvvigionamento energetico, con le sue implicazioni economiche, sociali ed ambientali, è ormai un tema centrale per la nostra società. La Comunità Montana di Scalve, affiancata dal Comitato Termotecnico Italiano, ha deciso di affrontare il problema all'interno del proprio territorio, cercando di individuare linee di sviluppo che ne permettano una crescita attenta alla riduzione dei consumi energetici ed all'utilizzo di fonti rinnovabili. Spinta da questi obiettivi la Comunità sta partecipando, co-finanziata

anche dalla Regione Lombardia, al progetto Europeo ASPIRE che significa: "Achieving Energy Sustainability in Peripheral Regions of Europe".

Il progetto è coordinato dalla Contea della Cornovaglia (UK) e coinvolge in totale 6 Comunità di Paesi Membri dell'Unione Europea (UK, Italia, Svezia, Finlandia, Lituania e Repubblica Ceca) in aree caratterizzate da una significativa marginalità rispetto ai centri economici e urbani dei rispettivi Paesi. Il progetto, che ha una durata di 30 mesi, punta a dimo-

strare il ruolo che l'energia può svolgere nello sviluppo di queste comunità, e come misure volte a favorire lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dei consumi possono contribuire alla crescita e sostenibilità economica. Nello specifico il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Creare 6 Comunità Energeticamente Sostenibili in aree periferiche rispetto ai centri economici;
- Dare avvio al processo di pianificazione energetica in altre 4 comunità che partecipano al

Le Comunità coinvolte nel progetto.



progetto come “osservatrici”;

- Creare uno strumento operativo che può essere utilizzato da altre comunità simili per replicare il processo messo a punto dal progetto ASPIRE;
- Creare una discussione ed uno scambio tra un ampio gruppo di soggetti coinvolti a vario titolo in ogni Comunità e promuovere la conoscenza e l'attenzione verso il tema energetico;
- Assicurare scambi di informazioni tra le diverse comunità, attraverso l'esplicazione di esempi di buona pratica.

Il principale obiettivo è quindi la creazione di un modello replicabile di Comunità Energeticamente Sostenibile, attraverso l'elaborazione e l'adozione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile all'interno delle comunità; lo scambio di esperienze e soluzioni tra i partner permetterà l'adozione all'interno dei Piani delle migliori pratiche che sono già state sperimentate da altri partner. La Comunità Montana, ad esempio, potrà usufruire della vasta esperienza maturata nelle comunità Svedesi e Finlandesi nel campo dello sfruttamento delle biomasse a

fini energetici, o del monitoraggio e contenimento dei consumi energetici degli edifici.

Dopo le riunioni di progetto in Cornovaglia, Svezia e Repubblica Ceca, nei giorni 9, 10 e 11 Aprile si è svolta a Vilminore, presso la sede della Comunità Montana la quarta riunione dei partners. Nel corso dei tre giorni i partecipanti hanno esposto lo stato di avanzamento dei lavori nelle rispettive comunità ed hanno affinato la metodologia di lavoro comune. L'ammirazione suscitata per il paesaggio e l'architettura della Val di Scalve, unitamente all'apprezzamento per il lavoro fino ad ora svolto dalla Comunità Montana ed il Comitato Termotecnico Italiano, hanno portato a selezionare la valle quale esempio virtuoso che verrà descritto in un video promozionale finanziato da fondi europei. Il video, che avrà una diffusione europea, mira a raggiungere altre comunità peri-

feriche, mostrando come si debba affrontare il processo di creazione di una comunità energeticamente sostenibile.

Nella prima fase del progetto, conclusasi nei mesi scorsi, i partners hanno effettuato la valutazione del potenziale di risorse rinnovabili e di razionalizzazione energetica nelle comunità, ed hanno approfondito lo studio delle Politiche energetiche e degli strumenti di pianificazione territoriale esistenti. Parallelamente, si sono individuati all'interno delle comunità i principali attori da coinvolgere nel processo di pianificazione energetica, attraverso la costituzione di tavoli consultivi, in modo che l'elaborazione del Piano possa tener conto delle varie istanze locali e goda della massima condivisione possibile. I soggetti che sono interessati a partecipare ai lavori sono pertanto tuttora invitati a contattare la Comunità Montana.



I partners del Progetto ASPIRE ospiti della Comunità Montana.

In seguito a queste attività, e dopo aver sviluppato con gli altri partner una metodologia di lavoro comune, si è dato inizio all'elaborazione dei Piani d'Azione, che verranno formalmente adottati dalle autorità locali coinvolte (nel nostro caso

la Comunità Montana) entro la fine del 2008.

L'ultima fase del progetto consisterà nella valutazione degli impatti attesi della pianificazione energetica sulle comunità locali e porterà alla definizione di un dossier per la replicazione dei

Piani in altre comunità simili, ed alla stesura di vere e proprie linee-guida per l'avvio del processo di pianificazione. In questo modo si intende offrire a terzi uno strumento che guidi altre comunità locali nel percorso della pianificazione energetica sostenibile.

LE COMUNITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO

di **Martino dal Verme**, Collaboratore della Comunità Montana di Scalve

Oltre alla Comunità Montana di Scalve, le comunità che sviluppano piani d'azione per l'energia sostenibile sono brevemente descritte di seguito.



La Contea della Cornovaglia (Regno Unito)

La comunità di Camborne Pool and Redruth, con una popolazione di circa 40.000 abitanti è situata nel centro della regione della Cornovaglia, nell'estremo sud ovest del Regno Unito.

Storicamente la comunità era la più importante nel distretto minerario della Cornovaglia, fatto che ne ha fortemente condizionato il paesaggio e la struttura socio-economica della comunità è fortemente influenzata dal declino di quello che fu uno dei più importanti distretti minerari della Cornovaglia. La riconversione economica rappresenta oggi la maggiore sfida che ci la comunità si pone. La partecipazione al progetto ASPIRE testimonia la volontà di cogliere l'opportunità offerta dal rinnovamento radicale per spingere verso la sostenibilità energetica.

Tra i principali obiettivi che i partner locali del progetto ASPIRE si pongono si ricorda:

- la costituzione di una azienda di servizi energetici che investa in energie rinnovabili ed in tecnologie per il risparmio energetico, reimpiegando poi i proventi in nuovi progetti.



Uno dei principali risultati del progetto sarà la definizione di un modello per la creazione di un'azienda di servizi energetici in aree rurali caratterizzate da una bassa densità abitativa;

- Incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, in particolare modo l'energia eolica, geotermica e solare;
- Coinvolgimento della cittadinanza e identificazione degli argomenti su cui effettuare prioritariamente attività didattiche e divulgative.



La contea del Värmland (Svezia)

La Comunità è situata nel sud ovest della Svezia, al confine con la Norvegia. L'area, di circa 19.500 km², è caratterizzata da una bassa densità abitativa (15,7 abitanti/km²). Circa il 65%

del territorio è coperto da foreste mentre i terreni arabili costituiscono solo l'8% della superficie.

L'amministrazione regionale intende attraverso la partecipazione al progetto ASPIRE contribuire alla riduzione della dipendenza da prodotti petroliferi ed all'aumento

dell'efficienza energetica. La cooperazione internazionale viene considerata un importante stimolo ed aiuto per raggiungere gli obiettivi regionali.

Dal punto di vista dei consumi energetici, si noti che circa il 50% è assorbito dall'industria, in particolar modo dalle numerose cartiere presenti nella zona. Sebbene in generale i consumi finali



siano sensibilmente maggiori della media nazionale, si calcola che il 44% dei consumi finali è coperto da fonti rinnovabili (prevalentemente biomassa ed energia idraulica).

L'agenzia regionale per l'energia ha identificato le seguenti priorità da includere nel Piano d'Azione:

- Incremento dello sfruttamento delle fonti rinnovabili

- ovvero teleriscaldamento a biomassa e solare fotovoltaico;

- Avvio di meccanismi di supporto per l'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici;

- Attività di divulgazione presso i cittadini;

- Riduzione dei consumi del settore dei trasporti.



La Comunità di Suupohja (Finlandia)

La Comunità è situata nel sud ovest della Finlandia, a circa 300 km dalla capitale Helsinki. L'area, di 3.126 km², è scarsamente popolata (densità abitativa di 9,4 abitanti/km²). Le

condizioni climatiche, che subiscono gli influssi mitiganti del mare, la bassa densità della popolazione e la morfologia favorevole alla coltivazione dei terreni, rendono la comunità molto importante a livello nazionale per la produzione di prodotti agricoli e legname da opera.

L'ambizioso obiettivo di Suupohja prevede la completa autosufficienza energetica, candidando la comunità ad esempio per altre aree simili in Finlandia. L'obiettivo sembra comunque raggiungibile, a giudicare dalla disponibilità stimata di biomassa, di cui si stima che l'offerta (costituita da residui silvocolturali, paglia e colture ener-

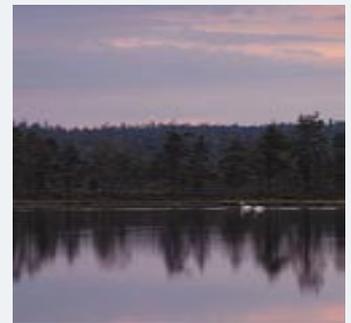
getiche) sia quasi doppia rispetto al totale dei fabbisogni di energia termica ed elettrica.

Tra le principali linee di intervento identificate all'interno del progetto ASPIRE si ricorda:

- Progressiva riduzione dei fabbisogni di fonti energetiche fossili, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili;

- Conversione degli impianti di riscaldamento domestico elettrici in impianti a biomassa;

- Promozione di interventi e comportamenti che favoriscano una maggiore efficienza negli usi finali dell'energia, ed aumentino la consapevolezza dei cittadini in materia.



La Comunità di Alūksne (LV)

Situata nel nord-est della Lettonia, a circa 200 km dalla capitale Riga, la comunità di Alūksne conta circa 25.000 abitanti ed è composta da venti comuni. Oltre il 50% del suolo è ricoperto da boschi, mentre la terra arabile rappresenta il 30% del territorio. La

struttura economica riflette l'uso del suolo, in quanto i settori maggiormente importanti sono la selvicoltura, la lavorazione del legno ed il comparto agroindustriale.

La comunità partecipa al progetto ASPIRE con l'intento di approfondire la conoscenza sui propri consumi energetici, elaborare previsioni sulla loro evoluzione nei prossimi anni, e potere così procedere ad una pianifica-

zione che porti ad una riduzione dei consumi finali ed a infrastrutture che garantiscano la sicurezza nell'approvvigionamento.

Le priorità per la regione nel contesto del progetto sono:

- Un maggior ricorso al gas naturale, attraverso un potenziamento della rete di distribuzione;

- L'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;

- Attività educative e divulgative presso la cittadinanza.



La Comunità di Rožnovsko (CZ)

Localizzata a sud est della Repubblica Ceca, la comunità è abitata da 35.000 persone, di cui circa la metà sono concentrate nel capoluogo.

L'intera comunità fa parte di un parco naturale, ed affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico rappresenta una delle priorità per le autorità locali. Per questo la comunità ha intrapreso un percorso di pianificazione energetica, con l'intento di migliorare la qualità del-

laria, oltre a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas-serra ed alla risoluzione di problemi collegati al costo dell'energia.

Attualmente il maggior vettore energetico è rappresentato dal gas naturale, seguito da energia elettrica e combustibili fossili liquidi, mentre le energie rinnovabili coprono solo il 10% dei consumi finali.

Le azioni prioritarie nell'ambito del progetto ASPIRE saranno:

- Promozione dell'utilizzo di biomasse sia in impianti di teleriscaldamento, sia in caldaie domestiche;

- Installazione di impianti solari per produzione di energia elettrica o termica;

- Costruzione di edifici con elevate prestazioni energetiche, e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti, anche attraverso attività di divulgazione.



ANALISI ENERGETICA della Comunità Montana di Scalve

di Mauro Alberti e Giovanni Riva, Comitato Termotecnico Italiano

Il processo di pianificazione energetica prevede, parallelamente alla analisi della normativa in materia energetica, un'approfondita analisi del territorio, necessaria per valutare le priorità e le maggiori opportunità, su cui il Piano d'Azione si concentrerà.

L'analisi del territorio ha evidenziato i tratti caratteristici delle aree montane:

- Bilancio della popolazione tendenzialmente negativo;
- Forte presenza di superfici boscate, che coprono circa il 45% del territorio;
- Orientamento prevalentemente zootecnico del settore primario, che negli ultimi anni sembra in crisi (diminuzione dei capi bovini tra il 2000 ed il 2006 del 25%);

- Forte vocazione turistica sia in stagione invernale che estiva.

Per quanto riguarda le risorse prettamente energetiche evidenziate dall'analisi si ricorda:

- La presenza di numerosi corsi d'acqua con salti non ancora sfruttati;
- L'ampia disponibilità di biomassa forestale per usi energetici, stimata in circa 3.300 t/anno;
- La produzione annua di circa 7.900 t di reflui zootecnici;
- L'esposizione particolarmente favorevole di numerosi centri abitati per l'installazione di pannelli solari;
- La disponibilità di circa 2.600 t/anno di residui di prima lavorazione del legno.

Consumi energetici della Val di Scalve

I consumi di energia elettrica della Val di Scalve ammontano mediamente a 15.280 MWh/anno, equivalenti a 3.210 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) di energia primaria, ovvero un consumo pro capite pari a circa la metà della media regionale. In particolare, analizzando i consumi specifici si osserva che, mentre i consumi domestici della Comunità Montana

sono in linea con quelli regionali, i consumi dell'industria e del terziario sono come prevedibile nettamente inferiori (sono rispettivamente il 34% ed il 56% del totale della Lombardia).

I consumi annui di gas naturale della Comunità Montana sono pari a 2.700.000 Sm³/anno, ovvero 2.206 tep. Analogamente a quanto osservato per l'energia elettrica, il consumo

pro capite è circa la metà rispetto alla media lombarda (escludendo i fabbisogni dell'industria termoelettrica).

Il consumo di legna è un dato di difficile reperimento, per cui è necessario procedere a valutazioni indirette. Da queste (dati elaborati da Punto Energia S.c.a.r.l.) risulta un consumo annuo all'interno della Comunità Montana di 2.943 tep. In questa fase del

progetto si considera il dato ottenuto, ma si riconosce l'importanza di una maggiore accuratezza nella sua determinazione. Si rimanda ad una analisi più approfondita specifica sui consumi energetici domestici, per la definizione di eventuali azioni di pianificazione che coinvolgano i consumi di legna da ardere ed il relativo mercato locale.

I consumi dei prodotti petroliferi, fatta esclusione per il settore dei trasporti, risultano essere pari a 840 tep/anno.

Vista l'importanza del settore civile nei consumi energetici,

e soprattutto, visti i margini di risparmio tipicamente ottenibili attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, si è ritenuto opportuno approfondire l'analisi di questi consumi.

I consumi di energia termica degli edifici risultano molto elevati, evidenziando un fabbisogno specifico annuo di 259 kWh/m², se si considerano solo le abitazioni occupate da residenti. Tali valori possono essere spiegati analizzando il mix di combustibili utilizzati. Si osserva che la legna (secondo elaborazioni effet-

tuare da Punti Energia nel corso della redazione del Piano Energetico Regionale) è di gran lunga il combustibile più utilizzato, coprendo il 58% dei fabbisogni. Questi valori, che determinano consumi energetici complessivi molto elevati, pongono l'accento su quanto possano influire sul bilancio energetico di una comunità locale i tipici bassi rendimenti degli apparecchi di conversione energetica della biomassa legnosa. Si ritiene che si debbano eseguire analisi approfondite sui rendimenti di tali impianti termici e valutare azioni correttive.

Produzione di Energia

In Val di Scalve risultano in esercizio 6 impianti idroelettrici, per un totale di 11,4 MW installati. Sono poi proposti 4 ulteriori impianti, per una potenza totale di circa 3 MW, che si trovano a diversi stadi di sviluppo.

Bilancio energetico della Comunità Montana di Scalve

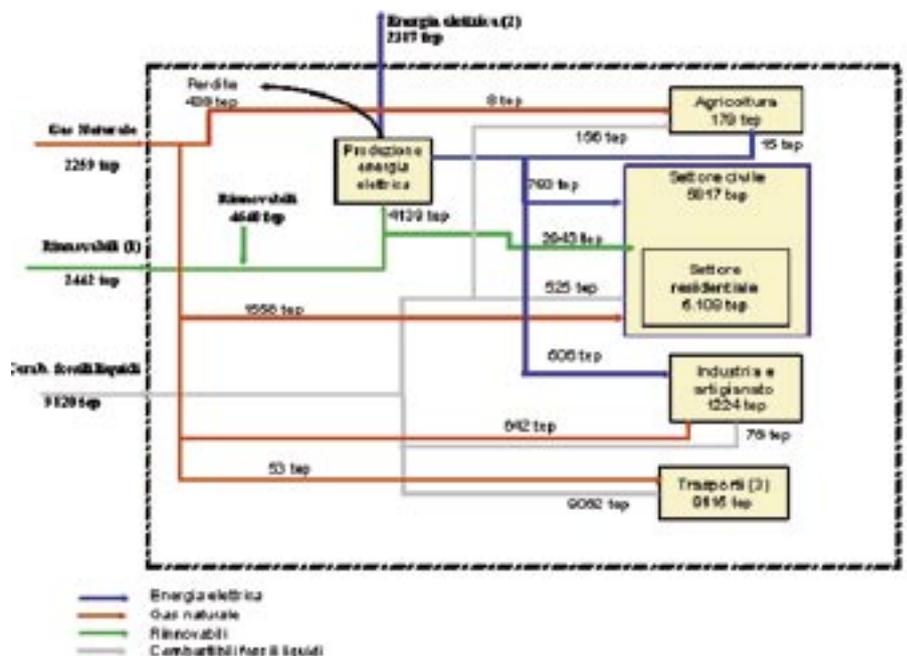
Il bilancio energetico semplificato della Comunità Montana di Scalve è presentato in figura (dati espressi in tep/anno).

In particolare emerge che:

- Circa il 75% dell'energia primaria consumata o trasformata è importato dall'esterno. (69% delle importazioni è destinato al settore dei trasporti);
- Circa il 22% dell'energia primaria è utilizzato per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico). L'energia da fonte idrica prodotta è superiore ai consumi elettrici interni alla Comunità. Le esportazioni ver-

so l'esterno corrispondono al 58% dell'energia prodotta;

- Le fonti energetiche rinnovabili rappresentano il 26% del con-



Bilancio energetico della Comunità Montana di Scalve, anno 2006. Elaborazioni CTL.

- I consumi finali sono così suddivisi:
 - o Il 56% è destinato ai trasporti,
 - o Il settore civile (residenziale, pubblico, e servizi) assorbe all'incirca il 36% (il 31% assoluto essendo destinato al solo settore residenziale),
 - o Il settore industriale assorbe circa il 7%,

- o Il comparto agricolo consuma l'1%;
- Il settore dei trasporti rappresenta all'incirca il 56% dei consumi finali. Tuttavia l'analisi dei consumi per questo comparto è alquanto problematica, a causa della difficoltà nell'assegnare una collocazione geografica ai consumi. Le difficoltà inoltre sono inasprite

dal fatto che l'area in esame è di dimensioni molto ridotte ed è posta ai margini della rete stradale principale;

I consumi procapite stimati per la Val di Scalve risultano tre volte superiori al valore medio per la Regione Lombardia, pertanto si ritiene sia necessaria una miglior valutazione di questo parametro.

DALLO STUDIO AL PIANO D'AZIONE

di Mauro Alberti, Comitato Termotecnico Italiano

Alla luce delle caratteristiche territoriali della Comunità, e degli indirizzi indicati dalle misure Regionali e Provinciali, si sono evidenziate da un lato la possibilità di incrementare il ricorso alle fonti rinnovabili, e dall'altro un elevato consumo di energia nel settore abitativo, sensibilmente maggiore della media della Regione Lombardia. La Comunità Montana ha quindi definito una prima bozza del Piano d'Azione.

I partners italiani del progetto ASPIRE, Comunità Montana e Comitato Termotecnico Italiano, hanno individuato le principali criticità e gli interventi ritenuti prioritari, anche attraverso un costante e proficuo dialogo con gli attori coinvolti, sopra tutti i Sindaci dei Comuni.

Il piano elaborato sino ad ora prevede le seguenti linee di intervento:

- 1: Incremento delle prestazioni energetiche degli edifici;
- 2: Sviluppo sostenibile di risorse legnose locali;
- 3: Promozione di iniziative di riduzione dei consumi del settore dei trasporti;
- 4: Gestione sostenibile degli impianti idro-elettrici esistenti e programmazione di nuove installazioni;
- 5: Promozione dell'energia solare;
- 6: Promozione dell'utilizzo del biogas;
- 7: Programmazione di attività strategiche: supporto, informazione, educazione in campo energetico.

Gli obiettivi immediati che la Comunità Montana si pone attraverso la realizzazione delle azioni sopra riassunte prevedono un risparmio annuo di combustibili fossili pari a circa il 10 per cento degli attuali consumi di energia primaria.

Le prossime attività del progetto

La prima bozza di piano d'azione si prevede verrà rivista ed affinata, anche attraverso una consultazione con la cittadinanza, fino ad arrivare all'approvazione ufficiale ed all'adozione formale da parte della Comunità Montana e dei Comuni entro la fine del 2008.

Per favorire la discussione in materia ed aumentare la consapevolezza dei cittadini sui problemi energetici sono previste diverse attività nei prossimi mesi.

Innanzitutto è stato recentemente attivato uno "sportello energia" con la collaborazione del Comitato Termotecnico Italiano.

Il servizio è a disposizione del pubblico per ogni quesito riguardante temi energetici, con l'obiettivo di fornire risposte a chi cerca opportunità per ridurre i propri consumi energetici e le relative spese usufruendo delle agevolazioni previste dalla normativa.

Lo sportello ha anche la fun-

zione di raccogliere proposte e suggerimenti di chi abbia idee su interventi anche complessi in campo energetico e necessari di un punto di aggregazione ed una guida per l'impostazione dell'iniziativa.

Per usufruire del servizio si possono porre i quesiti/proposte via posta elettronica (info@cmscalve.bg.it) o fax (0346/51662) o rivolgersi agli uffici della Comunità Montana nei normali orari di ufficio.

Inoltre, per illustrare esempi di come i singoli cittadini, le amministrazioni comunali e le imprese private hanno la possibilità di ridurre i propri consumi anche attraverso i meccanismi di incentivazione disponibili, la Comunità Montana ed il Comitato Termo-

tecnico Italiano, stanno organizzando un convegno che si terrà alla fine del mese di luglio presso la sede della Comunità Montana. All'incontro, di cui verrà al più presto pubblicato un programma dettagliato, sono quindi invitati tutti i cittadini interessati.

Sono poi previste attività divulgative presso le scuole, con la presentazione di pannelli esplicativi su alcuni aspetti del tema energetico più vicini alla realtà quotidiana dei giovani scalvini.

In autunno si terrà anche una visita presso l'impianto di digestione anaerobica di reflui zootecnici in costruzione a Villa di Tirano. I partecipanti alla visita potranno confrontarsi direttamente con i promotori dell'iniziativa, approfondendo così la

propria conoscenza in materia, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, normativi, tecnici, economici e gestionali.

Attraverso le iniziative sopra esposte i cittadini avranno la possibilità di esprimere la propria opinione sulle linee d'azione da includere nel piano, identificandone le priorità.

Alla luce dell'attività di divulgazione e concertazione con i cittadini si giungerà entro dicembre 2008 ad approvare ed adottare formalmente il Piano d'Azione, che verrà presentato, insieme ai Piani adottati dalle altre cinque Comunità, al convegno conclusivo del progetto, che si terrà a Bruxelles a inizio dicembre 2008.

LE DELIBERE DELLA COMUNITÀ

Riportiamo il riassunto delle ultime deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo della Comunità:

- Approvazione protocollo d'intesa per il coordinamento, attuazione e gestione del sistema turistico interprovinciale "La sublimazione dell'acqua";
- Approvazione schema conto del bilancio e relazione dati consuntivi - esercizio finanziario 2007;
- Contributi ai Comuni della Valle di Scalve per spese di investimenti anno 2008;
- Concessione contributo a Istituto Comprensivo Valle di Scalve per trasporto ragazzi alle "Scalviadi 2008";
- Approvazione bando per la concessione di contributi alle micro imprese commerciali operanti in Valle di Scalve - anno 2008.

Ecco le deliberazioni dell'Assemblea:

- Affidamento incarico al Revisore dei Conti;
- Approvazione ordine del giorno in merito al riordino delle Comunità Montane;
- L.R. 12/07/2007 nr. 13 - Istituzione "Ecomuseo delle Orobie - Strada Verde" sottotitolo "Tra acqua, ferro e legno" - richiesta alla Regione Lombardia di riconoscimento;
- Approvazione del progetto concordato d'area "Progetto Integrato per il sostegno e la valorizzazione del sistema rurale della Valle di Scalve";
- Approvazione del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 81 della Legge Regionale 11 marzo 2005 nr. 12;
- Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2008;
- Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente.

COMUNITÀ DI SCALVE BRAVA: ELIMINATA!

Fu la prima Comunità Montana ad essere costituita in Lombardia dopo il riconoscimento delle Comunità Montane nell'ambito della Legge sulle Autonomie. Era praticamente già operante precedentemente sotto forma di Consiglio di Valle, un consorzio volontario tra i Comuni, attivando alcuni servizi innovativi per l'epoca.

Ha sempre puntato molto sull'autonomia degli storici quattro Comuni, per reclamare servizi e risorse finalizzate a garantire la sopravvivenza dei suoi abitanti tra le alte montagne che circondano la Valle. Gli scalvini ce l'hanno messa tutta per conservare bene il territorio e per non farsi schiacciare dalle istituzioni che si affacciavano dall'esterno a volerla assorbire.

Le disgraziate decisioni di alcune regioni meridionali che hanno esteso il concetto di montagna anche al mare per poter lucrare su indennità e stipendi d'oro del personale raccomandato, hanno portato anzitutto a squalificare tutto l'operato prezioso delle Comunità operose e quindi a costringere il Governo Prodi a tentare di ridurre il numero degli enti pur senza sbrogliare la matassa di ridefinire i confini della montagna sottosviluppata e disagiata contro le ricche località della pianura o di mare.

Il Consiglio Regionale della Lombardia il 24 giugno (6 giorni prima del termine stabilito dal Governo Prodi) ha approvato la legge decidendo di ridurre il numero delle sue Comunità Montane, aggregandone alcune e lasciando intatti i confini della montagna. In pratica continueranno ad essere "montagna" i Comuni confinanti con bergamo e la stessa città potrebbe farne parte se dovesse contare i suoi colli. I Comuni della Val di Scalve saranno aggregati all'Alta Valle Seriana con sede a Clusone.

Si sono sprecate le lodi al gran lavoro svolto in questi 30/40 anni da parte degli amministratori della Comunità di Scalve per opere pubbliche e per servizi alle persone che abitano tra la Presolana ed il Cimon della Bagozza. Lodi che si sono rivelate un puro "contentino" intanto che si decideva di cancellare l'unico ente che tutto ammettono che era bravo. Si è detto no ad una popolazione che aveva costruito le basi per una dignitosa sopravvivenza a salvaguardia del territorio.

Le ragioni dei partiti, anche di quelli che reclamano federalismi e autonomie, hanno condannato la Val di Scalve. Dalle elezioni 2009 cesserà di esistere, per confluire nel "calderone" della Comunità Montana della Valle Seriana Superiore. E' la stessa che per anni di "beghe"

tra partiti e tra paesi, ha dovuto essere amministrata da un commissario prefettizio. E' la medesima che proprio qualche mese fa stava per essere spaccata in due per problemi di poltrone.

Gli amministratori scalvini, pur pochi, potranno portare in Valle Seriana le loro capacità di "cercare" finanziamenti per opere pubbliche e per servizi alle persone, il dovere morale di aiutare lo sviluppo del territorio con la sua gente, ma la politica potrebbe farli soccombere, come succede quando a spartirsi la torta si è in tanti.

Nel 2009 ci saranno le elezioni amministrative e subito dopo si procederà all'aggregazione, sempre che non si facciano nuove leggi.

"Avrei preferito che si fossero abolite tutte le Comunità Montane - dice Franco Belingheri ultimo Presidente della Comunità Montana di Scalve - e che i soldi risparmiati venissero impiegati per la montagna vera. In tal caso gli enti montani si sarebbero ricomposti su base volontaria per utilizzare in forma consortile i soldi a disposizione".

Protestare? Non siamo in Campania!

Purtroppo si sa che in politica, spesso coloro che lavorano seriamente per risolvere problemi non vengono capiti.

Walter Belingheri

OCCHIO ALLE FREGATURE

L'ultima fregatura di cui si è a conoscenza riguarda l'organizzazione di Corsi di Formazione Professionale. Come è noto, la nostra Valle ha la fortuna di avere un servizio di organizzazione di corsi di formazione che spaziano dalle lingue all'informatica, alla fotografia, alla scultura e pittura, al restauro di mobili. Ogni anno vengono organizzati quasi gratuitamente. Si paga solo una piccola quota di iscrizione. Spesso si fa fatica anche a raccogliere le adesioni.

Ebbene, una organizzazione esterna alla Valle, dopo aver chiesto alla Comunità Montana di poter svolgere dei corsi di informatica per 50 ore, non ha aspettato il parere scritto. Si è messa in moto ed ha visitato molte aziende ed anche privati per proporre corsi di informatica dietro com-

penso elevatissimo. Si parla di oltre 2.000 euro per corsi abbastanza elementari che, nonostante le possibili qualità dei docenti, sono assolutamente fuori mercato.

La Comunità non ha mai assolutamente autorizzato un simile imbroglio, nonostante gli incaricati facessero il nome della Comunità e dei Comuni come sponsor dell'iniziativa.

Non è la prima volta che dei venditori porta a porta si presentano alle famiglie ed agli imprenditori proponendo prodotti o servizi a nome delle istituzioni pubbliche o della parrocchie. Bisogna fare molta attenzione e non firmare prima di aver chiesto consiglio. Coloro che lo fanno, ricordino che hanno sempre 10 giorni di tempo per disdettare il contratto.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI

Dal 1° gennaio 2008, ai sensi dell'art. 2, commi 17 e 18, lett. c) della L. 244 del 24/12/2007, l'indennità e i gettoni presenza di tutti gli Amministratori delle Comunità Montane sono soggetti ad una riduzione del 50%. Si elencano, di seguito, ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, gli importi delle indennità di carica e gettoni presenza percepiti per l'anno 2008 dagli Amministratori e Consiglieri della Comunità Montana di Scalve.

Presidente / Assessore	Indennità di carica mensile	Indennità di carica annua
Belingheri Franco - <i>Presidente</i>	€ 1.084,56	€ 13.014,72
Bendotti Gianmario - <i>Assessore</i> (importo ridotto al 50% perchè Sindaco)	€ 81,34	€ 976,08
Bettoni Luciano Gerardo - <i>Assessore</i>	€ 162,68	€ 1.952,10
Ferrari Claudia - <i>Assessore</i>	€ 162,68	€ 1.952,10
Arrigoni Alberto - <i>Assessore</i>	€ 162,68	€ 1.952,10

Consigliere	Gettone presenza
Spada Franco	€ 12,65
Ferrari Lorenzo	€ 12,65
Aquini Pierantonio	€ 12,65
Abati Igor	€ 12,65
Piantoni Fortunato	€ 12,65
Duci Fiorino	€ 12,65
Duci Gianbattista	Rinuncia al gettone

Gli amministratori della Comunità Montana di Scalve che partecipano in Consorzi e Società in qualità di consiglieri sono i seguenti:

Amministratore	Società / Consorzio	Trattamento economico per l'incarico
Ferrari Claudia	Turiscalve S.c.a.r.l.	Nessuno Compenso
Aquini Pierantonio	Pro.ge.scal. s.r.l.	Nessuno Compenso

LA RASSEGNA CANTATE DOMINO FA IL BIS

Lo strepitoso successo che la Corale della Valle di Scalve intitolata a Cinto Morandi ha riscosso lo scorso anno nella prima Rassegna di Musica Sacra ha suggerito di organizzare quest'anno la seconda edizione, durante l'estate.

Ci saranno ancora quattro serate, tutte improntate alla presentazione di brani di musica sacra tratti dai repertori dei più famosi musicisti del passato e di quelli viventi.

Lo scorso anno la Corale della Valle di Scalve aveva indetto la manifestazione per ricordare uno dei suoi fondatori, Cinto Morandi organista e compositore di Vilminore e per inaugurare il proprio stendardo.

Quest'anno non ci saranno particolari celebrazioni, ma lo schema del programma si riproporrà, iniziando con la prima serata ad Azzone. Nella piccola ma suggestiva chiesa parrocchiale il 19 luglio si confronteranno le voci scalvine con quelle del Coro "Adrara S. Martino" diretta dal M.o Sergio Capoferri. Il coro ha un'organizzazione quasi professionale, facendo partecipare i propri 50 elementi a corsi di specializzazione sull'impostazione locale e sull'interpretazione, con l'aiuto dell'organista e compositore Michele Maffei. Tra le attività ci sono anche dei corsi veri e propri di canto per ragazzi dai 7 ai 10 anni che poi vengono inseriti nel coro. Ci sarà quindi l'opportunità di ascoltare del buon canto.

La rassegna musicale si trasferirà il 2 agosto a Schilpario, dove lo scorso anno fu un trionfo, con la chiesa parrocchiale zeppa di villeggianti e schilpariesi. In questa serata gli scalvini si esibiranno con la Corale "Città di Brescia" diretta dal M.o Domenico Trifoglietti. I 40 elementi che compongono stabilmente il "Città di Brescia" si sono esibiti in occasione di eventi speciali, sia nel capoluogo bresciano che in

vari paesi, nelle chiese e nelle sale da concerto, ma anche nelle strade di tante cittadine italiane.

Normalmente il coro viene accompagnato da due pianisti.

Venerdì 15 agosto sarà la volta della Chiesa di Vilminore ad ascoltare per tutta la serata il Coro Cinto Morandi della Val di Scave, senza altri gruppi. Sarà un "ritorno alle origini", con alcune nuove interpretazioni di brani che saranno accompagnati quest'anno sia da strumenti a fiato che ad archi, per aumentare la varietà timbrica dell'ac-

compagnamento musicale. Sarà una bella sorpresa.

La Rassegna di musica sacra si concluderà a Colere il 22 agosto in occasione della festa patronale di S. Bartolomeo Apostolo. Anche in questa serata speciale il Coro avrà l'accompagnamento musicale e ripresenterà i brani portati alla Rassegna e tratti da compositori illustri come Mozart, Bellini, Verdi, Gounod, Castelli e Frisina.

Gli ingressi sono liberi.

W.B.



LE PREZIOSE **BADANTI**

Il sindacato dei pensionati della CGIL di Bergamo è tornato a discutere del tema delle assistenti familiari, delle cosiddette **“badanti”**. Lo ha fatto sulla scorta delle nuove elaborazioni da inserire nella piattaforma unitaria dei pensionati e delle confederazioni della provincia di Bergamo e in quella che verrà proposta a comuni, agli associati, all’Asl e alle case di riposo. Contemporaneamente, lo SPI di Bergamo lancia con forza anche **un appello ai comuni**: il sindacato chiede di aumentare il sostegno economico alle famiglie che assistono direttamente o con una badante in regola i propri anziani non auto-sufficienti. “Il tema è di grande attualità, anche alla luce della discussione aperta in sede nazionale sulla regolarizzazione degli extracomunitari nel nostro paese” dice una **nota della segreteria provinciale dello SPI-CGIL**. “Soprattutto, però, alla luce del fatto che le badanti rispondono, anche se solo parzialmente e con molta probabilità in modo transitorio, ad un enorme problema che le famiglie devono affrontare nella nostra società: la necessità di cura e di assistenza domiciliare per gli anziani e per le persone in condizioni di “fragilità”. Infatti, se quasi **5.500 persone non autosufficienti, in grandissima parte anziane, sono ricoverate a Bergamo in strutture residenziali - dove, al netto delle rette poste a ca-**

rico delle famiglie, arrivano contributi pubblici di una certa rilevanza - un numero quasi due volte maggiore di non autosufficienti è assistita in casa a totale (o quasi) carico delle famiglie. Qualche buona iniziativa è stata fatta: il comune di Bergamo ha stanziato contributi finalizzati a sostenere le spese di chi ha una badante regolarizzata a casa o per l’assistenza diretta da parte di un familiare. Il comune di Caravaggio, anche se in questo caso manca ancora un regolamento concordato sulle modalità di accesso, quello di Romano di Lombardia ed altri comuni hanno assunto iniziative simili. Queste buone prassi dovrebbero essere estese ad un numero sempre più ampio di comuni, le risorse totali dovrebbero essere incrementate e si dovrebbe realizzare una sorta “albo” per le stesse assistenti familiari”. Anche in Val di Scalve si pone il problema delle risorse da dedicare a questo servizio. Di fronte alle continue riduzioni di risorse pubbliche, tutto il settore dell’assistenza potrebbe essere rivisto per puntare ad assistere le famiglie che assistono anziani con le badanti

Una inchiesta della CGIL Pensionati ha rilevato che in bergamasca:

1 - il fenomeno delle badanti, legato ai flussi migratori, in particolare dei paesi dell’est, è una risposta transitoria e non strutturale alla domanda di as-

sistenza e ai bisogni della popolazione fragile;

2 - questo fenomeno nasce, soprattutto, per la coincidenza di offerta di mano d’opera a prezzi convenienti e domanda di accudimento dei propri cari da parte delle famiglie, in una situazione di assenza o di insufficienza di servizi domiciliari; da qui la necessità di reperire maggiori risorse per le politiche di assistenza domiciliare, a partire dai fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza;

3 - la risposta offerta dalle badanti è a totale carico delle famiglie e riguarda circa due terzi dei casi di non autosufficienza;

4 - per la prima volta si registra una situazione di ripresa del lavoro di accudimento - e spesso di compagnia - delle persone fragili in cui il fornitore della prestazione ha un livello di istruzione, mediamente, più alto del suo datore di lavoro;

5 - è la prima volta che gli assistiti e i loro familiari, nella maggior parte dei casi, sono nello stesso tempo pensionati e lavoratori dipendenti da una parte e “datori di lavoro” dall’altra.

Una riflessione andrà fatta da tutti, per evitare sprechi su servizi non necessari, in modo da spostare questi fondi sugli aiuti alle famiglie con bandanti.

Francesca Ghirardelli - CGIL

AZZONE MIGLIORA IL SUO CENTRO STORICO

Continua il lavoro dell'amministrazione comunale di Azzone che, da sempre, si propone di dare continuità alle iniziative già realizzate attraverso la messa in cantiere di opere di intervento per il recupero ambientale del centro storico e di angoli caratteristici del comune.

Si è recentemente dato il via all'appalto degli interventi di pavimentazione di un tratto di via Beltrami e via Torre. I lavori d'abbellimento consistono nella sostituzione dell'attuale pavimentazione stradale, formata da anonimo conglomerato bituminoso, con una più bella pavimentazione in pietra.



Nel contempo si è dato anche il via alla sostituzione delle tubature relative ai servizi dell'acquedotto e degli scarichi fognari.

Il cantiere è già aperto e comporterà un costo complessivo di 55.000 euro, di cui 40.000 ottenuti con contributo.

Duplica la finalità dell'intervento che mira, oltre che al recupero del patrimonio del comune e ad una maggior vivibilità di chi qui risiede, anche a una riqualificazione

del centro storico finalizzata a incentivare l'interesse turistico dei comuni montani.

Fed

A NUOVO IL LAVATOIO

In ogni paese ci sono dei luoghi di ritrovo, dove ci si incontra per chiacchierare e, perché no, spettegolare. Un tempo in tutte le frazioni c'erano i lavatoi, che servivano per lavare i panni ma anche per abbeverare il bestiame. Logico che in questi luoghi, ci si ritrovasse un po' tutti, come presso i pozzi di biblica memoria. Ad Azzone la fontana centrale del paese, proprio davanti al Municipio, era resistita alla mania della distruzione di queste fontane. La struttura archi-



tettonica particolarmente elaborata e la posizione panoramica di tutto rispetto, sono stati salvati proprio quest'anno.

Si sono conclusi i lavori di recupero architettonico della fontana - lavatoio di Azzone, su progetto dell'arch. Ferdinando Mandarini, con le opere che sono state eseguite dalla Tecno restauri. Hanno visto mettere a nuovo anche il padiglione belvedere che ne rappresenta la copertura.

L'intervento di restauro conservativo, commissionato dall'amministrazione, ha visto agire sulla messa in sicurezza ed il consolidamento del lavatoio e della struttura che lo sovrasta; sulla rimozione della pavimentazione esistente e della copertura ed sul completo restauro della fontana.

A quest'ultima sono stati aggiunti componenti d'arredo mancanti come la catena in ferro battuto che ne delimita l'area ed una fiamma a pennacchio sulla bocca della fontana.

Il risultato è davvero ottimo. Vale la pena di fare un giro ad Azzone: vedere per credere!

F.B.

IL LAVORO DELL'UOMO NEL BOSCO

È questo il titolo che l'Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura ha dato alla sesta edizione dell'iniziativa FORESTE DA VIVERE. Per promuovere e valorizzare il patrimonio delle foreste lombarde ogni estate c'è un invito a tutti ad avvicinarsi al bosco per conoscerne meglio le caratteristiche e conoscerne le peculiarità. Oltre che come luogo di studio e di svago, il bosco è anche luogo di lavoro, per la produzione di legna, legname e perfino carbone, come avveniva nella nostra Valle fino a qualche decennio fa. Sono previste visite guidate e numerose passeggiate, ma anche alcune manifestazioni di carattere folcloristico, musicale e sportivo,

in modo da interessare sia i residenti che i turisti al mondo del bosco. Come detto, quest'anno si punta a far conoscere quale era la vita dei boscaioli di ieri e di oggi, tra disagi e rischi ma anche con la soddisfazione di poter ricavare dalle piante il necessario per il sostentamento delle famiglie della montagna.

Un apposito calendario è stato pubblicato sul sito www.forestedavivere.it gestito dall'ERSAF.

Sul territorio della Valle di Scalve è particolarmente interessante la visita alla Riserva Naturale del Giovetto tra Azzone e Borno ed alla rivitalizzata segheria che si incontra lungo la mulattiera che si addentra nel regno della "formica rufa".

STRADA RIFATTA PER LE SEGHERIE

Hanno avuto inizio i lavori di riqualificazione della strada che da Azzone conduce alla zona delle "segherie".

Gli interventi riguardano la manutenzione del tracciato e più specificatamente consistono nel rifacimento ex novo dei muri a monte della tracciato, l'allargamento della sede stradale e alla messa a dimora dei tubi per l'acqua e le condutture Enel.

Le opere di riqualificazione in corso riguardano un primo lotto di 100.000 euro al quale si dovrebbe aggiungere, senza soluzione di continuità, un ulteriore lotto di 50.000 euro.

L'amministrazione di Azzone dalle pagine del



nostro periodico intende ringraziare la Comunità Montana di Scalve, fortunatamente per ora c'è ancora, che si è assunta gran parte dei costi.

FB

IL MOTOCLUB VALDISCALVE NEL MONDO

Questa rubrica è dedicata a tutti coloro che a spasso per il mondo portano con sé l'orgoglio di appartenere al nostro fantastico club, è molto semplice, basta farsi fotografare con addosso un qualsiasi distintivo del "Valdiscalve" (dalla felpa alla spilla, purchè ben visibile) in luoghi più o meno conosciuti e a qualche centinaio di chilometri da casa. La foto deve essere nitida, avere un titolo, riportare il preciso

luogo nella quale è stata scattata, i nomi dei soggetti ed eventualmente può essere corredata da breve commento, il tutto va spedito a: info@motoclubvaldiscalve.com precisando l'intenzione di inserire la propria foto nelle rubrica "il moto club nel mondo".

Le foto scattate al Passo dei Campelli ed intitolate saluti dall'Everest non saranno pubblicate.

Buon Viaggio ...

IL GIRO VISTO IN RAI

Il sig. Pietro Fiori di Cremona ci ha fatto avere una composizione fotografica molto interessante sulla nostra Valle durante il passaggio della tappa del Giro d'Italia, cogliendo, attraverso le immagini trasmesse in TV, alcuni saluti speciali ai girini. Molte grazie al nostro lettore cremonese.



NUOVE DIVISE PER LA POLIZIA LOCALE

Gli ex Vigili Urbani, che ora si chiamano Agenti di Polizia Locale, cambiano vestito. La Regione ha approvato un nuovo Regolamento con cui si stabiliscono le caratteristiche delle divise di tutti gli addetti alle Polizie Locali, sia provinciale che comunale. Viene stabilito il tipo

e la caratteristica della divisa e le modalità d'uso. A seconda della tipologia dei servizi, ci saranno divise diverse. Ci saranno degli obblighi, per il personale addetto, anche al di fuori del servizio. Lo stesso regolamento stabilisce altresì come ci si dovrà presentare alle manifestazioni ufficiali, con annessi e connessi.

C'è tempo fino al 31 dicembre 2009 affinché i Comuni e gli altri enti locali si adeguino a questa normativa. Ovviamente la spesa di tutto farà carico all'ente da cui dipende la Polizia Locale. Si tratta di costi non indifferenti soprattutto per i Comuni con numeroso personale addetto.

LA LOMBARDIA HA UN NUOVO STATUTO

Dopo un paio d'anni di lavoro, è stato finalmente approvato il nuovo Statuto che regolerà d'ora innanzi il funzionamento delle attività della Regione Lombardia. Il lavoro di preparazione e di approvazione del nuovo documento fondamentale per tutti i lombardi è stato oggetto di commento da parte del Presidente Formigoni. "Voglio sottolineare e segnalare ai cittadini e all'opinione pubblica l'importanza di uno statuto snello, ben fatto, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini". Ma ha anche aperto a nuovi scenari e più avanzate prospettive di autonomia per la Regione Lombardia. Il Federalismo diventerà una priorità politica. Per Formigoni il nuovo Statuto è "un atto di grande rilevanza politica, con il quale coroniamo l'ambizione di ridisegnare e aggiornare i connotati istituzionali di una Regione fortemente dinamica", che ha i suoi cardini nell'affermazione "della centralità della persona e della famiglia, nell'esaltazione della libertà del cittadino, nel metodo della sussidiarietà, nei criteri di semplificazione e di efficienza". Il presidente lombardo nota nel nostro paese un cambiamento di clima che attraversa "entrambi gli schieramenti principali. Nella coscienza della quasi totalità dei cittadini, in primis dei lombardi, sono esplosi i bisogni ad esempio di sicurezza e di federalismo, di autonomia vera". Serve un "federalismo vero: da un lato solidale, che non abbandoni i deboli o le altre regioni; ma che insieme sia forte e dunque differenziato e competitivo". Serve alla Lombardia, ma all'Italia stessa che "può tornare a crescere se ripartono i territori". Perciò il tema del federalismo, dell'autonomia, della "specialità" sono per Formigoni "una nostra priorità politica". Per Formigoni "le esigenze ancora più forti che i cittadini ci hanno consegnato e le occasioni che la storia ci mette davanti ci spingono a ragionare attorno ad ulteriori competenze che potrebbero esse-

re attribuite alla nostra Regione". Ed ecco i punti concreti su cui Formigoni invita a una riflessione comune.

- 1) Disposizioni finanziarie oggi utilizzate solo per le Regioni speciali
- 2) Forme nuove di collaborazione e relazioni più avanzate tra Consiglio regionale e Parlamento nazionale per le leggi che riguardano la Regione stessa.
- 3) Attribuzione alla Regione di una competenza in tema di ordinamento degli enti locali.
- 4) Allargamento della potestà regionale in tema di polizia locale e sicurezza.

Formigoni sottolinea che "si tratta solo di alcuni esempi, altri se ne possono aggiungere". "In questi giorni - ha concluso - anche l'avvio dei lavori delle nuove Camere sta a dimostrare come nel paese stia affermandosi un clima nuovo di confronto e di collaborazione politica, che non toglie le differenze, ma segnala una capacità di dialogo da parte dei principali protagonisti certamente positiva. E' un elemento che apprezzo. Tanto più che "Regione Lombardia anche su questo ha percorso i tempi con uno spirito e una qualità di lavoro che sono sicuro potremo tenere anche in questo nostro nuovo coraggioso cammino".

Comunicato della Regione Lombardia

Il Pane
...l'arte più antica,
riscoperta ogni giorno

L'unico PANIFICIO
PASTICCERIA-ALIMENTARI
di Vilminore



MORESCHI PIERINA

Vasto assortimento di pane
Servizio per comunità e gruppi
Salumi e torte di produzione propria
Frutta e verdura
Mangimi Raggio di Sole e farine

CONSEGNA A DOMICILIO GIORNALIERO E GRATUITO

Via C. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. e Fax: 0346 51146
www.scalve.it/panificiomoreschi

RECUPERATO UN GHEPPIO FERITO: DA COLERE ALL'OASI VALPREDINA

Il 9 giugno un gheppio ferito è stato trovato in prossimità degli impianti di risalita di Colere: la tipologia delle lesioni (frattura delle ossa dell'ala ed escoriazioni), che il rapace si è procurato, fanno pensare ad un impatto accidentale contro dei cavi.

Fortunatamente nella zona erano presenti alcuni operai al lavoro che hanno prestato immediato soccorso all'animale per poi affidarlo alla dottoressa Zucchelli, medico veterinario di Vilminore. Dopo aver avviato, come prassi di legge impone, il Corpo forestale di stazione in Valle di Scalve, la dottoressa ha preso contatti con l'oasi del WWF di Valpredina, unico centro in bergamasca autorizzato e attrezzato per la cura degli animali selvatici. Il prelievo e il trasporto del gheppio presso l'oasi è stato effettuato a cura della Guardia provinciale Giansiro Morelli di Azzone.

Speriamo che il rapace, una volta guarito, venga liberato nei luoghi di origine e non presso l'oasi del WWF, come accade generalmente per gli esemplari di specie non particolarmente rare. Questo modo di operare offre un indubbio vantaggio in termine di costi (sono molte migliaia gli animali che ogni anno soggiornano nell'oasi), ma lascia un po' delusi coloro che, dopo aver soccorso l'animale, sarebbero stati ben lieti di vederlo liberato nei luoghi di cattura.



Per saperne di più

Il gheppio è il falco più diffuso in Europa, Asia e vaste regioni africane. Tra i rapaci italiani è uno dei più piccoli: misura appena 35 centimetri di lunghezza per 70-90 centimetri di apertura alare. Ha colore bruno-rossiccio e presenta macchie scure su dorso e capo. La coda, grigio-scuro, termina con una fascia bianca e le sue parti inferiori si presentano di colore bianco sporco; le zampe sono di color giallo.

Il nostro rapace predilige gli spazi aperti con vegetazione bassa ove cacciare e luoghi sicuri ed elevati dove posarsi. Si nutre di piccoli roditori, insetti vari, lucertole, piccoli serpenti ed altri uccelli, quali, ad esempio, storni, passeri e allodole.

Dall'osservazione della coda è possibile determinare il sesso degli esemplari: nei maschi essa è grigia con una bandana nera all'estremità, mentre nelle femmine è di un colore bruno-rossastro, più uniforme, e striata di nero.

Il gheppio non costruisce un nido proprio, ma nidifica in vecchi nidi di corvi o gazze e su edifici (anche in città) o falesie. Durante il mese di maggio depone 4-6 uova, che si schiudono dopo circa trenta giorni. Durante la riproduzione è il maschio a procacciare il cibo, mentre la compagna si prende cura di uova e piccoli. Le prede, una volta ghermite, vengono lasciate cadere vicino al nido e raccolta al volo dal partner.

Davide Tontini

JAZZ DI CLASSE IN PRESOLANA

Clusone Jazz è una festival che dura da maggio a settembre e che ormai coinvolge quasi tutta l'Alta Italia, con concerti programmati nelle più diverse location. L'edizione 28^a, che si svolge quest'estate, vede due concerti di due gruppi diversi anche a Colere, sotto l'ombra della Presolana.

Sono molti i musicisti che durante l'anno propongono la loro produzione artistica. La scelta ne ha premiato solo alcuni, ma molti altri avrebbero meritato di qualificare con la loro presenza il festival. Il palcoscenico del Clusone Jazz Festival è ambito ed inseguito da molti musicisti. L'organizzazione fa parte dell'Europe Jazz Network. Conta su una rassicurante rete di conoscenze parlando un linguaggio musicale comune a molti festival europei, con i quali si confronta traendo quelle suggestioni che arricchiscono questa attività.

Domenica 20 luglio il Festival Jazz di Clusone si trasferisce alle ore 11,30 al Rifugio Aquila al termine delle seggiovie del Polzone. Il travolgente

sax alto Grechi Espinoza e la sapiente batteria di Filippo Monico faranno da contorno al panorama mozzafiato che si gode da lassù. Vale la pena fare un salto ad ascoltare questa musica d'élite.

Prima di cena e cioè alle 18,00 dello stesso giorno il Festival propone un altro concerto a Colere. Questa volta si svolgerà presso l'Ecomuseo nelle ex laverie di Carbonera. Sarà Archimia Quartetto d'Archi che farà vibrare le corde di violini, viola e violoncello per interpretare i brani più famosi del jazz. Tutte le esibizioni saranno gratuite, grazie al sostegno di enti pubblici e privati che consentono a Clusone Jazz di attirare tanti spettatori da tutta Italia.



NUOVO GESTORE AL RIFUGIO ALBANI

Con il 1° giugno il Rifugio Albani ha iniziato una nuova avventura. Dopo i problemi sorti negli anni scorsi, il CAI di Bergamo, proprietario di uno dei più vecchi rifugi delle Prealpi Orobianche, ha deciso di affidare la conduzione della struttura ad un nuovo gestore. Il Rifugio merita un rilancio nel mondo dell'alpinismo e dell'escursionismo. Per questo i coleresi e tutti gli amanti della montagna sperano che la nuova gestione ce la metta tutta per "far fare bella figura" alla Presolana nei confronti di chi giungerà fino alla zona del Laghetto di

Polzone per fare arrampicate o per una semplice escursione.

La struttura ha subito qualche ritocco per una manutenzione straordinaria di cui aveva certamente bisogno, utilizzando anche contributi regionali.

Le assicurazioni date dal CAI di Bergamo all'Amministrazione Comunale di Colere circa le capacità organizzative e professionali del nuovo gestore, sono una garanzia. Lo si sta già verificando in questa stagione estiva. Ci sono state segnalazioni positive sul trattamento riservato ai frequentatori del Rifugio. Vuol dire che la

struttura, se ben gestita, riscontra subito successo. Alpinisti ed escursionisti sanno, ora, che lo storico "Albani" non manca di apprezzamenti e quindi possono farne una base per momenti di buon ristoro, a prezzi contenuti. Tutto ciò che i coleresi e gli scalvini si aspettavano, per concorrere tutti insieme a dare al nostro territorio dei servizi validi ed efficienti.

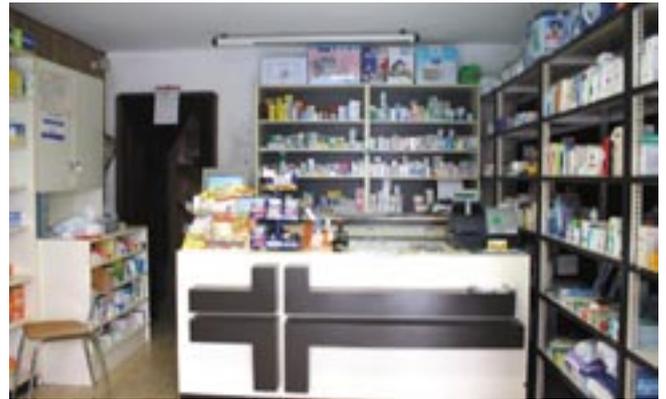
Anche per questa attività, come per molte altre che sono possibili fare in Colere, nessuno del paese ha pensato di concorrere. Un vero peccato.

W.B.

IL COMUNE SCEGLIE IL FARMACISTA

È stato pubblicato il bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo determinato (mesi 3) di nr. 1 posto di direttore di farmacia – categoria D3 per la Farmacia di Colere che. Come è noto, con la fine di giugno la Farmacia di Colere ha chiuso con l'attuale gestione, per rinuncia del suo titolare, che si trasferisce altrove. Per porre rimedio alla cosa, il Comune ha attivato tutti i provvedimenti per fare in modo che si trovi presto un nuovo titolare. Per questo ha emesso un bando di concorso, secondo le norme di legge, per scegliere un nuovo farmacista almeno per 3 mesi. **La domanda di ammissione al concorso redatta in carta semplice dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Colere entro e non oltre le ore 12 del giorno 16 Luglio 2008.**

In attesa di espletare il concorso, l'amministrazione comunale ha nominato per tre mesi un nuovo farmacista che quindi garantirà per la stagione estiva la consueta apertura della Farmacia. Diamo il benvenuto al nuovo professionista, che diventa come ovunque il punto di riferimento di quanti hanno bisogno di assistenza sanitaria e di consigli per la salute.



LA PRO LOCO PUNTO DI RIFERIMENTO

Dopo il trasloco nella nuova palazzina "Casa del Turista" in centro al paese, la pro loco è stata interessata dalla Comunità Montana a prestare la sua collaborazione nella redazione di questa rivista. Da questo numero presso la pro loco di Colere faranno riferimento i redattori della rivista per portare il materiale da pubblicare. Sarà l'ufficio della pro Colere anche a curare la raccolta della pubblicità, attraverso la quale sarà possibile finanziare anche la stessa associazione per le iniziative di promozione turistica.

Sull'esempio dell'ufficio informazioni di Schilpario, che ha assunto incarichi di diverso tipo per poter incrementare le risorse e quindi consente di stare aperto tutto l'anno, anche a Colere ci si sta organizzando in questo senso. La prima proposta è stata della Comunità Montana, ma potre-

bero essercene anche altre, per le attività che siano compatibili con la "Casa del Turista".

Coloro che intendono promuovere la propria attività sulla rivista, possono rivolgersi quindi direttamente all'Ufficio Informazioni della pro loco negli orari di apertura e concordare la pubblicità sulla rivista. Presso la stessa sede è possibile anche portare materiale da pubblicare sulla rivista e suggerire eventuali argomenti alla Segretaria di Redazione Alessandra.



**ACCONCIATURE
SILVIA**

di Belingheri Silvia

Tel. 3332115855
Via Zanoli 9 - 24020
Colere BG

ORARI DI APERTURA:
dalle 8:30 alle 12:00
dalle 13:30 alle 19:00

chiuso domenica e lunedì

ATTENZIONE ALLE REGOLE PER "ANDARE A FUNGHI"

La prima regola da osservare nell'andare alla ricerca di funghi è: trovarli! Non è facile e ne sanno qualcosa i tanti turisti che arrivano nella nostra Valle e si perdono letteralmente nei boschi con il naso controvento per sentire il classico profumo di questo prodotto del sottobosco.

Tutti sanno che, per poter cercare funghi in Valle di Scalve, è necessario avere un permesso speciale che viene rilasciato presso la Comunità Montana o presso gli uffici di informazione turistica dei vari paesi. È fondamentale però aver versato una tassa che da da € 6,00 per un permesso giornaliero, di € 20,00 per i permessi settimanali e di € 70,00 per il permesso annuale.

Una volta avuto il permesso e aver portato con

se un documento di identità, bisogna fare attenzione anche al sistema di raccolta dei funghi. Al momento del rilascio del permesso viene fornito un opuscolo contenente le norme per la raccolta.



Bisogna quindi fare molta attenzione, perché la Polizia Locale e Provinciale controlla spesso i raccoglitori di funghi, per vedere i quantitativi raccolti ma anche come si lascia il luogo dove si trovano.

Quando si sono raccolti, per chi non è esperto è bene che si facciano vedere agli esperti autorizzati dall'ASL per evitare intossicazioni che possono portare anche a morte. Bisogna fare attenzione anche a non mangiarne troppi. Anche i funghi commestibili, contengono elementi che creano problemi se mangiati in quantità.

MONTAGNA IN SEGGIOVIA

Saranno aperte anche quest'estate le seggiovie di Colere e di Schilpario. Le due società di gestione hanno comunicato che dagli week end di fine luglio gli impianti funzioneranno a pieno regime per consentire di portare in quota gli escursionisti e quanti vogliono vedere un panorama della Valle di Scalve da diversa angolazione. In agosto, sia a Colere che a Schilpario, le seggiovie rimarranno funzionanti tutti i giorni. In entrambi le località sono previste manifestazioni particolari nelle aree raggiunte dalle seggiovie.

Massaggio Shiatsu



Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici

Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.

via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)

Telefonare per appuntamento. Cell. 347 8062818

FESTA DELLO SPORT: 2° SCALVEINSPORT

Il 7 e 8 giugno, Schilpario ha ospitato il 2° Scalveinsport, la manifestazione sportiva che la Comunità Montana e le società sportive dilettantistiche della Val di Scalve, dedicano a tutti i bambini e ai giovani fino a 16 anni della nostra bella Valle.

La festa è stata ideata con l'obiettivo principale di avvicinare al mondo dello sport i ragazzi che non lo praticano, coinvolgendoli insieme a quelli che invece sono già attivamente impegnati, in una giornata di gioco e divertimento, dando a tutti il modo di scoprire le numerose proposte che lo sport di base è in grado di offrire, grazie all'impegno e alla passione dei tanti volontari, che coadiuvati anche da allenatori professionisti, sono la vera anima dello sport scalvino. Per questo, grazie alla disponibilità della dirigenza scolastica, Claudia e Andrea, i giorni prima della festa, sono stati in alcune scuole della Valle, per invitare i ragazzi, e per proporre un'occasione di dialogo sui temi sportivi.

Gli indiscussi valori sportivi, fonte di benessere fisico e psichico, occasione di incontro e amicizia, sono emersi nel più soddisfacente dei modi in questa due giorni schilpariese, che come lo scorso anno a Colere, ha avuto inizio già sabato mattina, quando i rappresentanti delle società (presidenti

in testa!) si sono ritrovati al Palazzetto di Schilpario per i preparativi necessari. La manifestazione ha avuto ufficialmente inizio alle 19,30, con la sfilata dei gruppi sportivi, (tutti in divisa e numerosi nonostante la pioggia), che ha raggiunto la chiesa per la S.Messa, e successivamente il cinema per una serata di presentazione, durante la quale i presidenti delle società hanno parlato della loro storia, delle iniziative passate e future, e sono stati presentati diversi filmati, primo fra tutti quello della passata edizione di SCALVEINSPORT.

La giornata di domenica, sempre caratterizzata da tempo incerto, ha fatto apprezzare a tutti la presenza delle strutture sportive di Schilpario. Palazzetto e palestra si sono dimostrati preziosi, ospitando i 250 ragazzi che organizzati in gruppi capitanati dai consueti volontari, hanno girato per i vari padiglioni sportivi cimentandosi nel calcio e nella pallavolo, nello ski-roll e nello skate-slalom, nella arrampicata e nel tennis (nuovo sport introdotto quest'anno), e naturalmente nelle minimoto, in questo caso incuranti di pioggia e fango come si addice ad autentici aspiranti centauri.

Non è stata una sorpresa per nessuno vedere la perfetta organizzazione dei padiglioni, ogni gruppo ha allestito il suo spazio con la passione e



la professionalità che conosciamo, e si è dimostrata come di consueto insostituibile la presenza dei trascinatori storici degli eventi sportivi in Val di Scalve: i Maestri Marco e Maurizio, Paolo, Ilario e Popi in veste di coordinatore nella sua Schilpario, in collaborazione con tutti gli altri presidenti.

Un'ottima pastasciutta, con aggiunta di formaggio locale, è stata preparata dagli Alpini, nella loro bella sede, che come per magia ha potuto ospitare in due turni tutti i ragazzi, gli allenatori ed anche numerosi genitori e amici.

Nel pomeriggio la staffetta a squadre si è dimostrata anche quest'anno uno dei momenti più divertenti ed emozionanti. Grandi e piccolissimi hanno corso sotto la pioggia sfidandosi senza ri-

serve all'ultimo secondo.

La festa si è conclusa con una breve premiazione, alla quale hanno partecipato tutti, ancora presenti sul campo, sfiniti e soddisfatti. E' stato questo il momento per ringraziare anche coloro che con sensibilità si rendono disponibili a sostenere eventi come questo, forse di scarsa visibilità mediatica, ma tanto importanti per lo spirito di tutti noi scalvini, e per darci appuntamento il prossimo anno, a Vilminore, per il 3° SCALVEINSPIRIT.

Grazie a: Comunità Montana di Scalve, Grafiscalve, Euromec, Pialegno, Nordica, Novagel, Fondazione Spada.

C.F.

NOVITÀ PER PAGAMENTO

ICI

La Giunta Comunale, per il 2008 ha deciso di prorogare fino al 30 giugno il termine massimo per il versamento dell'acconto dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) in quanto ha dovuto introdurre alcune modifiche nel sistema di riscossione, che necessitano quindi di essere conosciute ed applicate dai cittadini.

Oltre al fatto che da quest'anno sono state esentate tutte le prime case, il Comune ha modificato anche il numero di conto corrente per il pagamento della tassa. L'imposta deve essere corrisposta mediante versamento sul:

C/C POSTALE N. 88607981
intestato a:

EQUITALIA ESATRI SPA –
SCHILPARIO – BG – ICI.



COMUNE DI SCHILPARIO

AVVISO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, l'Amministrazione Comunale ha iniziato la procedura per la predisposizione del nuovo PIANO DI GOVERNO PER IL TERRITORIO che sostituirà il Piano Regolatore Generale. Onde proseguire l'iter istruttorio è indetta l'

ASSEMBLEA PUBBLICA giovedì 24 luglio ore 20,30 presso la sala del cinema di Schilpario.

Il presente avviso costituisce atto preparatorio per la redazione del PGT.

Schilpario, 24 giugno 2008

IL SINDACO
Bendotti Rag. Gianmario

CERAMICA E SOLIDARIETÀ

Durante la primavera tutti i bambini e le maestre della scuola primaria di Schilpario hanno avuto la possibilità di seguire un corso di ceramica tenuto da un maestro d'eccezione: il nostro Aldo di Vilmaggiore!

Partendo da grossi blocchi di creta, le piccole mani dei bimbi hanno creato animaletti di ogni tipo, numeri civici floreali, paesaggi delle quattro stagioni ed un grosso orologio che presto vedremo campeggiare sui muri della scuola.

Tante lezioni di ceramica per produrre piccoli esseri molto buffi ma anche oggetti davvero graziosi che i bambini hanno potuto portare a casa fieri di quanto realizzato!

Al di là dell'indubbio valore formativo della manipolazione, c'è altro da aggiungere.

Forse non tutti sanno che da più di otto anni, il nostro amico Aldo opera come volontario a Paço Do Lumiar, un paese del Brasile in cui le esigenze di aiuto sono molte.

Diverse sono le iniziative che vedono Aldo al

timone di un'organizzazione che ha lo scopo di raccogliere fondi per aiutare questa popolazione.

Ma si può fare molto di più!

Le famiglie dei bambini di Schilpario hanno dato un valido contributo economico, un gesto per ringraziare Aldo dell'enorme disponibilità che ha dimostrato durante il corso di ceramica per il quale non ha mai risparmiato né il suo tempo né le sue energie.

L'invito che facciamo a tutti gli Scalvini è di seguire i vari eventi che Aldo organizza nella nostra Valle così che ossa raccogliere tutto il denaro utile a costruire o sistemare case di chi vive ancora in vere e proprie capanne. Ma utile anche a far studiare dei giovani brasiliani che, con un'istruzione, possano diventare strumento di crescita economica e culturale per tutta la loro gente.

L'augurio che rivolgiamo ad Aldo è quello di riuscire a realizzare tutti i suoi progetti perché un

cuore grande merita di realizzare grandi sogni...

Le maestre di Schilpario



*Brioche fresche
Torte personalizzate
Mignon-Pizzette-Salatini
Panettoni e Colombe artigianali*

*Via Costa 9 a 50mt. dalla Piazza
Schilpario 24020 Bg*

TORNANO I NOMADI

È l'evento dell'estate, che lo scorso anno ha attirato oltre un migliaio di giovani e meno giovani. Il complesso dei Nomadi, che ha nel DNA tutto il rock degli anni '60, torna in Val di Scalve. Il concerto è previsto per il 4 agosto presso il Creberg Palace, che garantisce una buona sonorità ed è in grado di accogliere i fans dei mitici Nomadi.

L'organizzazione è già al lavoro e stanno già arrivando le prime prenotazioni dei biglietti presso gli uffici di informazione turistica della Valle e negozi specializzati fuori Valle.

Si stanno mobilitando molti volontari per i servizi di assistenza e sorveglianza per tutta la giornata in cui il gruppo sarà a Schilpario per preparare lo spettacolo musicale.

Per agevolare la partecipazione degli scalvini, sono stati istituiti anche servizi di navetta con partenza da Colere ogni mezz'ora per Teveno-Vilminore-Schilpario e ogni ora da Sant'Andrea per Dezzo-Azzone-Schilpario ad iniziare dalle ore 17:00 e fino alle 20:00.

Il costo del biglietto è di € 20,00 ed è possibile acquistarli fin d'ora presso gli uffici informazione turistica della Valle di Scalve, senza sovrapprezzo. Si troveranno comunque anche la sera stessa dello spettacolo.

Dopo lo spettacolo i fans dei Nomadi avranno modo di avvicinare i loro idoli per autografi, per foto e per fare domande.



TORNANO A SCHILPARIO

SERVIZIO GRATUITO di
Bus Navetta
per il concerto dei
NOMADI

I NOMADI IN CONCERTO
Schilpario, 4 agosto 2008

Ingresso Euro 20,00

Fino a 12 anni* ingresso gratuito
* L'ingresso è gratuito per i nati dal 1996

Biglietti disponibili anche il giorno del concerto

Prevendita e informazioni:

Ufficio Turistico di SCHILPARIO, tel. 0346 55059
ProLoco Colere (COLERE), tel. 0346 54051
ProLoco Vilminore (VILMINORE DI SCALVE), tel. 0346 51002
Musica Ribelle (CLUSONE), tel. 0346 25251
Disco Story (DARFO BOARIO TERME), tel. 0364 533207

Partita di calcio alle ore 16:00
Servizio Bar e Ristoro dalle ore 1800



I NOSTRI PROSSIMI TOUR:

COSTIERA AMALIFITANA E CAPRI
Dal 23 al 27 agosto: € 600,00
REGGIA DI VENARIA REALE/TORINO
A fine settembre: € 65,00
CROCIERA COSTA
Dal 21 al 24 novembre: € 430,00

I SOGGIORNI MARE
(viaggio + hotel + spiaggia)

LE SUPER OFFERTE
PER CHI PRENOTA ENTRO
IL 25 LUGLIO

GABICCE MARE
Dal 25 agosto all'8 settembre: € 605,00
SPAGNA COSTA DEL SOL
Dal 7 al 21 settembre: € 1.140,00

IBIZA Dal 20 settembre: € 380,00
TENERIFE Dal 15 settembre: € 700,00
TUNISIA Dall'8 settembre: € 330,00

E MOLTE ALTRE PROPOSTE
DEI MIGLIORI TOUR OPERATOR !!!

ILIOPROGET
SCHILPARIO
P.zza Cardinale A. Maj, 1
Tel. 0346 55059

“TRA PASCOLI SENTIERI E MESTIERI”

Avrà questo titolo la tre giorni culturale che il 18-19 e 20 luglio prossimi sarà allestita dalla Biblioteca Civica “Manara Valgimigli” di Vilminore di Scalve.

Ad aprire la serie di appuntamenti, alle 21 di venerdì 18 luglio nella sala consiliare di Palazzo Pretorio, l'anteprima di Filippo Tagliaferri, esperto botanico, che darà un'anticipazione della pubblicazione “Flora rilevante degli ambienti naturali della Valle di Scalve”, edita con il patrocinio del comune di Vilminore.

Per la serata successiva, dalle 20.30 in poi, il centro storico di Vilminore ospiterà dimostrazioni pratiche di mestieri di un tempo e forme d'artigianato moderno e sarà arricchito dalla presenza del Gruppo Folklorico Orobico, che già lo scorso anno aveva riscosso notevole successo.

Per domenica 20 luglio è invece prevista l'escursione botanica lungo gli alpeggi di Bella-

valle, condotta e curata da Imerio Prudenzi.

Il ritrovo è fissato per le 9 a Nona da dove si proseguirà per raggiungere la malga Bellavalle dove l'alpeggiatore Stefano Baronchelli mostrerà la lavorazione del latte messa in opera per creare squisito formaggio.

Ai partecipanti sarà inoltre garantito un intrattenimento affidato alle abili capacità del gruppo “La bugada” di Schilpario che di buon grado ha accettato di salire sin lassù per allietare gli escursionisti.

Al termine della giornata, visita guidata alla parrocchiale di Nona che ospita veri e propri gioielli dell'arte scultorea e che, alle 21, accoglierà anche un concerto del Coro Alpino della Valle di Scalve.

Per maggiori informazioni ed eventuali iscrizioni all'escursione, con costo di 5 € comprensivo di assicurazione Cai, si deve contattare l'ufficio Pro Loco di Vilminore (0346/51002) o la biblioteca comunale (0346/51373).

LO SPETTACOLO DELLA MUSICA

Un nuovo anno di studi musicali si è chiuso ed un riuscitissimo “saggio” ha degnamente concluso le fatiche di studenti ed insegnanti.

La sala cinema di Vilminore si è infatti riempita di genitori, parenti ed amici venuti ad applaudire gli aspiranti artisti che hanno frequentato il corso di studi 2007/2008 dell'Accademia Musicale scalvina.

Un plauso a chi si è applicato nello studio delle sette note e sta per prendere confidenza (o l'ha già presa) con strumenti affascinanti quali il pianoforte, il sax, il flauto, la tromba, la batteria, il clarinetto o la chitarra.



Ed un sincero ringraziamento anche agli insegnanti che si sono spesi senza riserve per i loro allievi e al maestro Marco Magri, vera colonna portante della cultura musicale in Valle di Scalve.

AUGURI DON TANO

Poche righe per esprimere le felicitazioni della comunità vilminorese a mons. Gaetano Bonicelli che a Sotto il Monte ha voluto solennemente celebrare il 60 anniversario di ordinazione sacerdotale.



Ad accompagnarlo una delegazione di compaesani e del sindaco Giovanni Toninelli che lo hanno raggiunto in attesa di poterlo festeggiare giovedì 14 agosto a Vilminore.

In questa data infatti, alle 18 nella parrocchiale di Vilminore, monsignor Gaetano sarà protagonista di una celebrazione presieduta da mons. Loris Capovilla, già segretario di Papa Giovanni XXIII.

GEMELLAGGIO ARTISTICO CFP DI VILMINORE SCUOLA PROFESSIONALE SELVA GARDENA

Durante lo svolgimento dei corsi di intaglio legno, che sono stati ben tre, selezionati in base al grado di preparazione dei singoli allievi e come tutti gli anni condotti dalla docente-artista Nives Romelli, si è fatta strada l'ipotesi di visitare la scuola professionale di Selva Gardena nel Trentino.

Per noi neofiti della scultura rappresentava un'esperienza qualificante poter accedere e scambiare esperienze tecniche con gli istruttori di questa scuola che è considerata "l'università della scultura del legno" (i loro corsi durano infatti 5 anni e ad essi partecipano allievi che provengono da tutte le parti del mondo).

Il responsabile del Centro di Formazione Professionale di Vilminore, Giovan Maria Magri, ha preso contatti con il direttore della scuola, Julius Senoner, che si è dimostrato molto ben disposto a questo tipo di visita.

Siamo quindi partiti dalla Valle di Scalve in una quarantina di persone, oltre agli allievi si sono aggregati anche coloro che ne hanno approfittato per una gita.

Dal punto di vista meteorologico ci è andata bene perché abbiamo trovato pioggia solo alla partenza ed al ritorno.

Il direttore della scuola trentina ci ha accolto mettendoci a disposizione gli insegnanti per una visita ai due plessi scolastici, abbiamo visitato tutti i laboratori, dove erano all'opera gli allievi in modo da poter scambiare esperienze anche con loro.

Nel corso della visita il direttore si è soffermato per con Patrizio Bonomi, vicesindaco di Vilminore e l'assessore alla cultura Attilio Perego

promettendo di ricambiare la visita culturale nel prossimo anno raggiungendo Vilminore con tutti gli allievi.

Al termine della visita è stato offerto un cesto di prodotti tipici scalvini, gentilmente donato dalla Latteria Sociale Montana di Scalve.

Dopo un buon pranzo ci siamo spostati a Bolzano per una visita guidata al castello medievale Roncolo mentre, verso sera, la gita culturale è proseguita a Mezza Corona dove alla Cantina Rotari eravamo attesi per una visita guidata con relativa degustazione dei loro ottimi vini.

Abbiamo ora a disposizione un anno intero



per prepararci alla loro visita e, anche se non possiamo pretendere un confronto con la loro scuola che è anche la loro cultura, potremo senz'altro mostrare ciò che in pochi anni siamo stati in grado di imparare, di realizzare e la nostra volontà di continuare a far sempre meglio e avvicinare più persone possibile a questa arte nella quale è stato maestro, nel '600-'700, il nostro compaesano Giovanni Giuseppe Piccini di Nona.

Federica

ANCORA "BICISCUOLA"

Hanno raccolto delle belle soddisfazioni gli studenti della classe 2° B dell'Istituto Comprensivo di Vilminore di Scalve che si sono classificati primi al progetto Biciscuola "Educazione stradale – Pedalare verso il meglio", in occasione del Giro d'Italia.

La classe, che ha sbaragliato 4.200 "colleghi" di scuole italiane, a Rovetta è salita sul palco delle premiazioni e, accompagnata dall'insegnante Francesco Bellifemine, ha avuto l'onore di essere premiata dal campionissimo Felice Gimondi.



Un'emozione grande per i ragazzi che hanno poi potuto visitare gli stand allestiti dall'organizzazione a Rovetta, luogo di partenza della penultima tappa del Giro 2008.

Gadegets e ricordi della giornata si sono ben miscelati con l'agguerrita caccia dei nostri ad autografi catturati ai campioni delle due ruote.

Agli studenti resta l'impegno a proseguire con altre competizioni di tipo culturale, per

fare in modo che la nostra Valle faccia sempre bella figura per i suoi giovani studenti.

L'IMPORTANZA DEL RICORDO

Vilminore di Scalve si è riempita dalle tante persone che non hanno voluto mancare all'appuntamento con la "Giornata a ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra" allestita dal Comitato Provinciale Bergamasco dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra (Anfcdg) in collaborazione con il Ministero della Difesa, l'amministrazione e la comunità di Vilminore ed il locale gruppo Alpini.

A fare gli onori di casa il vicesindaco Patrizio Bonomi (il sindaco Toninelli era infatti ospite di mons. Bonicelli che, a Sotto il Monte, festeggiava il 60° di ordinazione sacerdotale) che nel discorso di circostanza ha voluto sottolineare come fra le qualità dell'associazione nazionale ospite di Vilminore "vada l'ulteriore merito di radunare e supportare le famiglie di coloro che non sono più tornati dal fronte. Spesso ci si dimentica che

i nostri caduti appartenevano a qualcuno e quel qualcuno nonostante tutto ha dovuto continuare a vivere".

Al termine della S. Messa, arricchita dai canti del coro alpino "Presolana" di Castione diretto da Vanna Bonadei, i numerosi partecipanti hanno potuto gustare un saporito pranzo in perfetto stile alpino fra cui spiccavano gli squisiti ravioli scrupolosamente preparati dalle donne di Nona.

B.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con delibera di giunta del 26 maggio 2008 il comune di Vilminore ha stabilito l'avvio delle procedure relative la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

L'adozione del nuovo strumento urbanistico è prevista per il 31 dicembre del 2008 e per il suo completamento ci si affiderà alla competenza del-

l'ing. Angelo Fugazza, per la redazione del Piano di Governo del territorio (P.G.T.); al geologo Fabio Alberti per l'aggiornamento della componente geologica il tutto con il supporto e la consulenza di Maurizio Vegini, agronomo che si occuperà del settore naturalistico in collaborazione con il Parco delle Orobie Bergamasche; arch. Attilio

Cristini per gli aspetti storico-artistici e per la valorizzazione e conservazione delle architetture e dei paesaggi tradizionali.

Angelo Tagliaferri, assessore all'edilizia, è stato individuato quale autorità incaricata di procedere mentre l'autorità competente in materia V.A.S. sarà il responsabile del Servizio Gestione del Territorio geom. Grazioso Pedersoli.

TUTTI I LIBRI IN UN CATALOGO

Attraverso le pagine del periodico di Valle la Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" vuol far saper che ora siamo raggiungibili anche telefonicamente allo **0346/51373**. Di seguito l'importante novità proposta dal Sistema Bibliotecario della Valle Seriana che offre la possibilità di poter accedere ad un cospicuo numero di siti di interesse generale.



Inform@zioneinunlick è il nome che riunisce siti che vanno dal catalogo on line delle biblioteche della provincia di Bergamo all'enci-

clopedia britannica, da una rassegna stampa dei maggiori quotidiani a tiratura nazionale a siti dedicati alla legislazione nazionale.

ATTI VANDALICI: SECONDO ATTO

È veramente spiacevole dover tornare a render nota l'ennesima forma di vandalismo che vede nuovamente coinvolte le piante di ciliegio che trovano dimora sul piazzale antistante la palestra di Vilminore.

Nel precedente numero della rivista davamo cronaca del

danneggiamento delle piante (circonscise ad arte con il preciso scopo di farle morire) che ora sono state colpite da veri e propri colpi di piccone.

Ma non solo ... medesima sorte hanno subito tre dei quattro faretti collocati a fianco della palestra.

Vetri rotti e danni che devo-

no far riflettere ...

Cosa dire?

Si spera che le azioni intraprese dall'amministrazione, con denuncia del fatto, possano far riuscire ad identificare gli autori dei danneggiamenti che evidentemente non hanno nessun altro modo con cui godersi la vita.

A cura di **Albano Bianchi**

I DIFFICILI SENTIERI DEGLI SPALLONI SCALVINI

La tranquillità della contrada sotto la neve soffice che continua a cadere viene interrotta dai cani che, a turno, si mettono ad abbaiare tanto da svegliarmi dai sonni tipicamente profondi dell'età della fanciullezza. Preoccupato chiedo alla mamma se sono i ladri ma lei mi tranquillizza: sono quei poveri contrabbandieri e mentre mi giro per riprendere sonno mi viene in mente che pochi giorni prima avevo sentito le donne confabulare su argomenti inerenti preparativi d'abbigliamento pesante, scarponi, racchette da neve e viveri. E' la prima volta che sento parlare di contrabbandieri e il giorno dopo la mamma mi spiega che gli uomini del paese, di notte, seguendo sentieri lontani dalle strade, vanno fino in Valtellina a caricare grossi zaini con merce di contrabbando e aggiunge che tale attività è molto dura e rischiosa ma è comunque una opportunità per i tanti disoccupati di arrotondare l'esiguo bilancio familiare. Il percorso è lungo, pieno di insidie e molto rischioso che solo un fisico forte e allenato riesce a superare perché la Valtellina, per questo scopo, si raggiunge da Belviso, dal Venerocolo o dal Venano che sono Passi la cui quota varia dai 2300 ai 2500 metri. Come se ciò non bastasse aggiunge che questi "viaggi" li fanno anche in inverno e, allibito, mi chiedo se quanto mi sta raccontando sia realtà o pura fantasia tanto mi appare inverosimile.

In tutte le zone di confine il fenomeno del contrabbando è fisiologico ed ha indubbiamente contribuito, nel corso del tempo, all'economia locale. Anche la Valle fino agli anni settanta dello scorso secolo ha vissuto questa situazione: alcune famiglie, per la verità poche, devono la loro fortuna al contrabbando ma sicuramente il contributo più importante è stato dato dai numerosi "spalloni". In tempi di crisi e disoccupazione l'opportunità di fare "un viaggio" per il contrabbandiere è considerata una fortuna. Si organizzano in gruppetti di quattro o cinque e partono alla volta del-

la confinante Valtellina; salgono prima lungo i ripidi sentieri e, superati i passi, scendono giù per la Valle di Pila fino a Tresenda, Tirano o qualche altro piccolo paese nei dintorni. All'imbrunire, con la briccola in spalla del peso di circa 35 kg, contengono caffè, sigarette, tabacco, dadi o saccarina, riprendono la via del ritorno camminando tutta la notte e il giorno seguente fino a sera. Solitamente fanno tappa a Ronco, a Vilmaggiore, a Bueggio o a Magnone a seconda del percorso fatto e a seconda se lo spallone è scalvino o forestiero. All'alba del giorno seguente riprendono per la Cima Verde, Valzurio, Conca Verde, Val Secca e giù fino a Nossa o a Gazzaniga dove consegnano finalmente il carico che nel lungo viaggio sembra essere diventato sempre più pesante! Alcune volte il viaggio può essere interrotto anche in Valle o perché la merce è destinata al mercato locale oppure perché il contrabbandiere per il quale lavorano ritiene sia meno rischioso continuare nella seconda parte del viaggio con altri sistemi. Alla consegna della merce avviene il pagamento concordato. Se si perde la briccola si perde il viaggio e il contrabbandiere che ti ha incaricato paga l'avvocato per l'assistenza al processo; questi gli accordi!

Di questo tipo di attività troviamo traccia anche negli appunti dello storico Eugenio Pedrini: in data 9 agosto 1898 annota che è stato a **Breno per testimoniare al dibattimento contro il ragazzo Battaglia Domenico e Moreschi Domenico, imputati di contrabbando. Il primo fu condannato a £ 1864, il 2° fu assolto ...** o ancora in data 27 giugno 1899 ... **Arrestato per contrabbando mio cognato Luigi, a Tirano ...**

Venendo a tempi più recenti, tra i parecchi intervistati il signor Giudici Bortolo di Vilmaggiore (classe 1926), che non ha problemi di anonimato, racconta tantissimi aneddoti in merito perché dice che ogni "viaggio" ha una sua storia!

... **Ho iniziato con il mio padrino Giudici**

Ernesto; lui aveva una famiglia numerosa e in autunno si liberava dai lavori di campagna, quindi poteva fare i "viaggi". Aveva un fisico forte ed aveva la malizia sul modo di portare la briccola e sui tratti di sentieri più pericolosi specialmente in inverno col pericolo delle slavine ... Ai primi viaggi che facevo, il tratto che mi sembrava più lungo e faticoso era Vilmaggiore-Madonnina-Magnone-Carbone-Cima Verde ... mi sembrava di non arrivare mai forse anche perché avevo sulle gambe già 24 ore di marcia e l'Ernesto, che aveva una buona gamba, si portava avanti, lasciava giù la sua briccola, tornava indietro, mi veniva incontro e portava anche la mia ... Era il 1948 e l'ho fatto per oltre tre anni, prendevo cinquemila lire al viaggio. Tra le tante raccontate ne propongo alcune che mi sembrano curiose. ... Eravamo quasi sempre in quattro o cinque e in un viaggio, sulla discesa poco dopo della Cima Verde, un compagno ha preso una storta ad una caviglia. Il carico della sua briccola lo abbiamo suddiviso ed inserito nelle nostre e, a turno ad aiutarlo, ci siamo avviati verso il primo paesino che si incontra. Sarà stata una coincidenza quella storpiatura ma ci siamo accorti che nella bottiglia solitamente riempita di aranciata preparata con le bustine, ... l'amico ci aveva messo la grappa ... ! O anche quella volta che poco prima di Clusone abbiamo trovato un temporalaccio. Tuoni, lampi e acqua come Dio la mandava ... finalmente siamo riusciti a trovare rifugio sotto il portico di una chiesetta. Stavamo tranquillamente seguendo l'evoluzione del temporale quando all'improvviso ci è apparso un uomo anziano che si è messo a sbraitare come un dannato. Abbiamo tentato di spiegare che eravamo contrabbandieri della Valle di Scalve, che non facevamo niente di male e che appena smetteva il temporale ci saremmo allontanati, ma più che altro lo invitavamo ad abbassare la voce. Niente da fare, lui cercava di guadagnare terreno e portarsi verso il piccolo campanile ... voleva chiamare aiu-

to ... voleva suonare la campana a martello ... Era il "rumit" (l'eremita- il custode). Spaventatissimi abbiamo fatto cerchio intorno evitandogli di fatto di muoversi e ... pian piano l'abbiamo convinto che eravamo in giro solo a guadagnarci la pagnotta e non a fare del male. Col tempo si è rilassato ... e nell'opera di convincimento ci ha aiutato tanto l'offerta di alcuni pacchetti di tabacco da pipa che avevamo nel carico ... ! E sempre nei dintorni di Clusone ... Una notte buia, senza luna, nella campagna sotto Clusone proseguivamo tranquilli sul solito percorso, soddisfatti di essere quasi arrivati quando d'improvviso un secco "alto là o sparo", ... eravamo entrati in un campo militare estivo! C'è voluto un po' di tempo per convincere i vari gradi militari che cosa facevamo lì a quell'ora, e, ... anche in questo caso sono state provvidenziali alcune stecche di sigarette sottratte dalle briccole! E con i finanziari? ... Loro facevano il loro dovere e studiavano i nostri movimenti e noi ... con tutte le forze ci impegnavamo al massimo per evitarli ... Ma non era solo la Finanza che ci preoccupava! In una spedizione avevo solo un compagno. Come al solito, dopo aver caricato la briccola nei posti vicino alla Tresenda abbiamo cominciato la salita verso la diga di Frera. Dopo un paio d'ore di marcia ci siamo accorti di essere seguiti. Il compagno ha mollato la briccola e se l'è data a gambe levate tant'è che l'ho rivisto la sera dopo a Vilmaggiore! Io ho cercato di nascondere alla meglio il mio carico sotto dei cespugli e mi sono arrampicato su un abete. Erano in due anche loro e dopo aver preso il carico del mio compagno hanno cercato di trovare anche il mio che però non hanno trovato ... Anche se c'era poca luna ho riconosciuto quei due perché mi sono passati molto vicino: erano le due persone che poco prima ci avevano consegnato la briccola!

Una riflessione viene spontanea: anche il pane guadagnato con questo lavoro aveva una crosta dura!

Basta ICI sulla prima casa

Finalmente una buona notizia per chi ha la casa in proprietà e ci abita. Dopo anni di promesse, il Governo ha deciso di togliere l'Imposta Comunale sugli Immobili per la prima casa. I proprietari, nel nostro territorio, sono molti e già pagano le tasse per la casa sulla dichiarazione dei redditi. Con l'ICI, la tassazione dei fabbricati usati come propria abitazione era diventata pesante, specie in periodo di crisi come questo. Resta l'ICI sulle abitazioni di lusso e sulle seconde case. Molte case sfitte e perfino quelle abbandonate continueranno comunque a pagare l'ICI.

La cancellazione dell'ICI sulla prima casa penalizza moltissimo i Comuni che avranno un'entrata importante in meno. Il Governo ha promesso integrazioni sui suoi contributi ma, con l'aria che tira, i bilanci comunali saranno in crisi.

Nuove semplificazioni burocratiche

Per coloro che vogliono avviare un'attività, la Regione Lombardia ha approvato una serie di norme per snellire la burocrazia e consentire quindi l'avviamento dell'azienda. Anziché presentare una serie di documentazioni, la regione ha stabilito che sarà sufficiente sottoscrivere un'autocertificazione in cui si attesta di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività. Non ci sarà bisogno quindi di andare a procurarsi certificazioni che spesso si sono dimostrate perfino contraddittorie tra di loro. L'autocertificazione vale per l'inizio dell'attività ma anche per l'ampliamento dei locali, per l'inizio di attività di vendita di prodotti negli

spacci interni delle aziende produttrici, la vendita di prodotti con apparecchi automatici, esercizi di bar e ristoranti, di parrucchiere ed estetista, la vendita diretta di alimenti prodotti in proprio, vendita di funghi sfusi. Alla dichiarazione vanno allegate alcune schede che specificano le caratteristiche dell'attività da svolgere.

Parti con: Dote Scuola

Dal 1 al 30 settembre le famiglie degli alunni residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti scuole statali e paritarie (ex elementari), secondarie (ex medie e superiori), possono presentare la domanda on-line per richiedere l'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2007/2008. Coltiva il tuo talento: La scuola è il punto di partenza dove scoprire le tue potenzialità e capire quale sarà la tua strada nella vita.

Con il nuovo anno scolastico desideriamo darti un aiuto concreto per la tua educazione: *la Dote Scuola*. Questa preziosa risorsa ti affiancherà fin dai primi passi del tuo percorso scolastico e ti garantirà tutta la libertà di coltivare il tuo talento ed esprimerlo al meglio.

La Dote Scuola include:

Il Sostegno al reddito: un aiuto alla permanenza nel sistema dell'istruzione.

Recupera la borsa di studio ed i contributi per i libri di testo.

Il Sostegno alla scelta: un aiuto alla libertà di scelta di frequentare una scuola paritaria.

È il Buono Scuola.

La Disabilità: un sostegno per favorire una formazione personalizzata anche nella scuola paritaria.

Il Merito: un riconoscimento dell'eccellenza per premiare i risultati più brillanti.

Recupera gli assegni di studio individuali per gli studenti meritevoli

e privi di mezzi. *Dal 21 aprile 2008 al 30 giugno 2008* puoi presentare la domanda di Dote Scuola per l'anno scolastico 2008/2009.

Per il *Merito* puoi presentare la domanda per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2006/2007.

Compilata la domanda, riceverai una comunicazione prima dell'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 sull'assegnazione della Dote Scuola. *Dall'1 al 30 settembre 2008* puoi modificare la domanda o compilarla una nuova.

Per il *Merito* puoi presentare una nuova domanda per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2007/2008.

Per maggiori informazioni chiama dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00 il call center di Dote Scuola: da fisso: 840.00.00.09 (al costo di uno scatto alla risposta), da cellulare o da fuori regione: 02-999.60.801 (tariffa in base al gestore telefonico). Per ulteriori informazioni scrivi all'indirizzo: dote_scuola@regione.lombardia.it

L'ambiente nelle scuole

Anche se non ci sarà un'ora o più specificatamente dedicata all'ambiente, l'argomento entrerà d'obbligo nelle attività della scuola in Lombardia. Un accordo in tal senso è stato ufficializzato dalla Regione con l'Ufficio Scolastico regionale. A seguito di questo accordo, nei piani formativi delle scuole lombarde dovranno essere previste attività didattiche da effettuare in aula o presso parchi, riserve naturali o musei, con la finalità di sensibilizzare tutti sul tema della protezione dell'ambiente. Saranno interessati anche i genitori ed i gruppi di del volontariato. Sono previsti finanziamenti per 3 anni alle scuole che aderiranno all'iniziativa.

LE FOTO ...

Abbiamo invitato i nostri lettori ad inviarci le loro fotografie via e-mail serv.stampa@cmscalve.bg.it per conoscere da tutti come è vista la nostra Valle ed i suoi abitanti.

La Comunità Montana assegnerà un libro fotografico alla migliore foto. Per le fotografie pubblicate sul nr. 5 il premio è stato assegnato alla foto di Amedeo Giudici.

Pietro Fiori



Alessandra Lenzi



Pietro Fiori



Pietro Fiori

RESIDENZA "IL PRINCIPE"



SERiate

RESIDENZA "MASSERINI"



GAZZANIGA

RESIDENZA "LA CORTE AL LAGO"



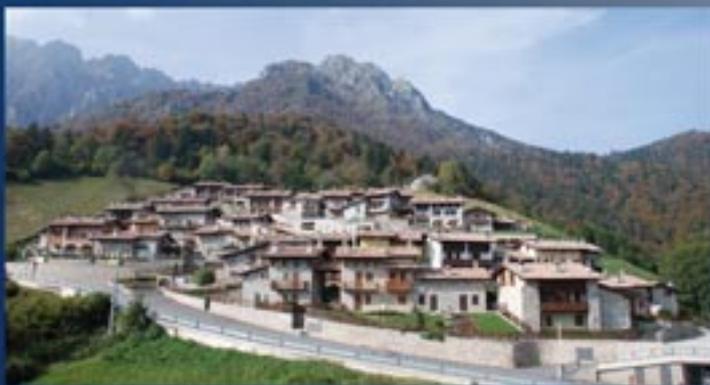
SPINONE AL LAGO

RESIDENZA "STELLA"



RANZANICO

RESIDENZA "BORGO ANTICO"



ONETA

RESIDENZA "ALBA CHIARA"



AVIATICO

DAL 1954 COSTRUIAMO E VENDIAMO PRESTIGIOSE ABITAZIONI
IN CITTÀ E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DELLE VALLI BERGAMASCHE